

# Comune di Bisceglie



## Seduta Consiliare del 27 Aprile 2016

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

---

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016**  
Dibattito Consiliare

**Sommario**

- N.1 - Esame ed approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e dei relativi allegati. .... 3
- N.2 - Regolamento sperimentale sul baratto amministrativo. Amministrazione e servizi di cittadinanza attiva (art. 118 della costituzione e art. 24 del d.l. 133/14, convertito con modificazione dalla l. 164/14. 25



Punto n.1

**N.1 - Esame ed approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e dei relativi allegati.**

Segretario

*Il Segretario procede all'appello, dando atto delle assenze dei consiglieri De Toma, Rossi, Storelli, Pedone, Cosmai.*

Presidente Napoletano

Venti presenti, il Consiglio è valido. Prima di inoltrarci nei punti all'ordine del giorno, tengo a fare alcune precisazioni ai Consiglieri a cui ho fatto pervenire una copia – credo che tutti l'abbiano ricevuta – della nota che hanno fatto pervenire i Revisori dei Conti nelle more di un'altra nota che vi avevo preannunciato già allo scorso consiglio che in realtà è stata già abbozzata ma non è stata ancora inoltrata perché è intenzione della Presidenza approfondire con calma le norme legislative e regolamentari che presiedono alle competenze dei Revisori dei Conti perché avrete notato che anche questa sera non abbiamo il piacere di avere con noi i Revisori dei Conti per quanto nella nota che avete sotto gli occhi gli stessi, pur rilevando come la presenza stessa sia da considerarsi facoltativa e non obbligatoria ai sensi del Testo Unico degli Enti Locali 267/2000 com'è noto, né altrettanto si evincerebbe nel senso della obbligatorietà dalle norme regolamentari e statutarie, ciò non di meno avevano assicurato, in un bon ton istituzionale che ci lasciava anche ben sperare per una presenza più collaborativa almeno in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, che avessero potuto avere necessità di un supporto tecnico da parte degli stessi oltre alle competenze consiliari per quanto riguarda gli argomenti che hanno inerenza sull'ente, avevano concluso quella nota dicendo che comunque in uno spirito collaborativo avrebbero assicurato una presenza in Consiglio Comunale. Successivamente in questa nota hanno fatto pervenire per ciascuno una ulteriore nota con la quale evidenziavano al Consiglio il fatto che purtroppo non ci daranno il piacere della loro presenza anche questa sera perché evidentemente hanno assunto precedenti impegni personali. La convocazione del Consiglio, com'è noto, come la ricevete voi Consiglieri, la ricevono tutti gli altri soggetti a cui per reciproche competenze vengono assegnati. Quindi anche questa sera abbiamo questo evento su cui mi riservo, unitamente al Segretario Generale, di rispondere con un'altra nota e dopodiché ognuno trarrà le proprie conseguenze. Questa purtroppo è la conseguenza di quando uno è abituato ad avere i Revisori dei conti del posto, siccome noi dobbiamo applicare le leggi – piacciono o non piacciono – prevedono il sorteggio, il sorteggio si affida alla fortuna e quindi noi ci atteniamo a questo aspetto della umana convivenza. Nella speranza e nell'auspicio di poter comunque avere dei validi rapporti istituzionali, ci riserviamo ulteriori chiarimenti in questo senso. Dopodiché passerei al punto all'ordine del giorno, sempre che i consiglieri su questo aspetto non vogliamo anche confortare la Presidenza di valutazioni, ma penso di interpretare i sentimenti di ciascuno, insomma. Per altro, lo dico solo per chiosa, il consuntivo – come i consiglieri sapranno – è stato approvato nello schema dalla giunta già dal 21 di aprile e non posso neanche convocare al momento il consiglio comunale su questo specifico punto perché non ho ancora il parere dei Revisori, che probabilmente avranno assunto precedenti impegni personali per cui ancora devono avere la possibilità di inoltrarci il loro parere che non appena mi giungerà, ovviamente faremo in modo di convocare, anche su questo specifico punto l'assise consiliare. Se non ci sono altri interventi, io passerei al primo punto all'ordine del giorno.

Punto uno, prego Sindaco per l'illustrazione amministrativa.

Sindaco Spina

Grazie Presidente, cari Consiglieri Comunali. Questo è l'atto più importante di un consiglio comunale, la prerogativa per eccellenza che compete ai consigli comunali e cioè quella di programmare il bilancio dell'anno in corso. Siamo arrivati con non poche difficoltà organizzative e tecniche come vediamo anche questa sera, abbiamo qualche

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016**  
Dibattito Consiliare

problemino per l'assenza dei Revisori, ma nonostante tutto in democrazia la politica vince e la politica non è solo il consenso del sondaggio che hanno fatto qualche giorno fa, ma è anche frutto dei numeri che democraticamente vengono espressi nell'ambito di un consiglio comunale. E quando c'è una maggioranza, la maggioranza deve avere il diritto di governare senza che ci siano logiche oscure o meno oscure che vadano a turbare lo svolgimento della vita della democrazia. Una comunità è democratica e un partito è democratico quando questo avviene serenamente e penso che oggi rappresentiamo soggettività democratiche e noi vogliamo essere parte integrante di questo progetto di democrazia ai massimi livelli. È un bilancio importante perché è un bilancio che prelude al superamento dello scoglio della metà consiliatura, quindi è un bilancio in cui si strutturano e si consolidano programmazioni anche più vecchie e antiche che non sono state attuate in questi anni perché comunque la burocrazia con i vari orpelli non è semplice da superare. Non mi riferisco solamente alla burocrazia comunale ma anche ad altri enti e altre soggettività, e poi questo bilancio è importante perché dobbiamo rilanciare un'azione che a metà consiliatura richiede una verifica e una rimodulazione perché nella seconda parte della consiliatura ci sono i pro e i contro degli altri cinque anni successivi. Io nella mia vita ho sempre programmato le cose per tempo e ho sempre guardato a distanza di cinque anni. Questo bilancio si contraddistingue per un'azione molto chiara e netta, un'azione che va a riorganizzare la macchina burocratica in modo tale da evitare quelli che sono stati molto spesso degli intoppi o delle incrostazioni che hanno prodotto quel numero di debiti fuori bilancio che non è stato mai preoccupante dal punto di vista della sostanziale tenuta dei conti del Comune di Bisceglie ma che chiaramente rappresentano una criticità per la quale è chiamata a rispondere la politica della città. Una politica della città che di quei debiti che si contano sulle dita di una mano, di quei debiti conosce pochissimo perché sono frutto di logiche strettamente tecniche e di rapporti tra uffici e qualche volta per corrispondenza eccessiva o per qualche difficoltà di dialogo, producono un'emersione di debiti che nel loro complesso, se qualcuno non le guardasse con attenzione potrebbero preoccupare. E invece non sono i debiti fuori bilancio che capitano negli altri comuni. A noi è successo per un contenzioso in questi giorni, non abbiamo un potenziale debito di un milione e mezzo di euro. Questo significa che oggi ci presentiamo con un fondo contenzioso che rispetto a un parere dei Revisori dei conti che quest'anno è molto più favorevole degli altri anni, rappresentava delle perplessità che vengono superate da una sentenza che si è avuta dopo il parere dei Revisori, proprio 48 ore fa e che ci dice che il fondo contenzioso del Comune di Bisceglie è sovrabbondante rispetto alle previsioni più nefaste visto che una causa la portiamo a casa vinta con un milione e mezzo di euro. Partita chiusa e quello era un potenziale petitum che veniva contabilizzato nell'ambito di quella che era la questione sottoposta all'attenzione di tutti quanti noi amministratori. Un bilancio in cui portiamo a pieno regime un'avvocatura che comincia a fare tutti i percorsi di contenzioso civile, quindi risparmiando incarichi esterni, abbiamo potenziato l'ufficio legale. Abbiamo voluto prevenire perdite per le altre soggettività. Voi sapete che in altri comuni si parla di ricapitalizzazione di società partecipate dai comuni stessi. Qui parliamo di utili. Dopo due o tre anni registriamo una tendenza a registrare utili nel Comune di Bisceglie delle società partecipate e laddove ci sono le perdite, anche di poca entità, c'è un piano di dismissione strutturato come Dio comanda e come la legge vuole. Per cui non abbiamo problemi, né tendenze astratte. Quindi immaginate cosa sarebbe stato avere le spade di Damocle che hanno altri comuni senza colpa di amministratori sulle loro spalle, cosa sarebbe successo se avessimo avuto noi potenzialmente soggettività a noi riferenti sotto il profilo amministrativo con 5, 6, 7, 10 milioni di euro potenziali. Se oggi abbiamo tardato ad approvare questo bilancio, immaginatevi che cosa sarebbe successo in questo comune in ipotesi di questo genere. Non abbiamo questo quadro, non abbiamo perdite, non abbiamo preoccupazioni dal punto di vista della tenuta di questo bilancio e quindi la gestione è stata sempre una gestione attenta, oculata, frutto di attenzione da parte anche della burocrazia comunale. E quindi abbiamo un'opera di contenimento della spesa con una razionalizzazione molto più chiara e netta di questi che erano incarichi dati prevalentemente all'esterno. Abbiamo attivato l'ufficio di conciliazione nel senso che abbiamo dato un mandato chiaro all'avvocatura di definire tutti i contenziosi sotto i 1.000 euro in modo autonomo quindi con un budget destinato alla chiusura preventiva evitando contenziosi di piccolo livello che producono soprattutto a livello psicologico questa proliferazione di sentenze che qualche volta anche per 100 euro per la registrazione produce un effetto psicologico qualche volta negativo su chi legge poi i conti del Comune. E poi stiamo guardando, oltre che gli aspetti di contenimento della spesa, a una redistribuzione in termini sociali a un'equità maggiore sotto il profilo del peso tributario sulla nostra comunità. La pressione tributaria in questa città continua ad essere complessivamente una delle più basse in Puglia, quella pro-capite. Immaginate cosa succederà quando procederemo a stanare i 5.000 evasori

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016**  
Dibattito Consiliare

della Tari di questa città. Qua c'è una sacca di evasione stranissima che non riusciamo ancora a far emergere ma procederemo presto con queste azioni che mirano a far emergere questi dati che sono dati molto importanti per distribuire anche in modo equo il peso di tasse che non sono gestibili in diminuzione, ma soltanto ripartibili tra la comunità in modo che oggi viene quasi del tutto sottratto alla scelta dell'economia locale. Poi stiamo provvedendo a quelle che sono le altre tariffe. Confermiamo tutte le tariffe generali e quindi non soltanto applichiamo per quello che riguarda le entrate lo schema di una redistribuzione dei redditi. Addirittura col baratto amministrativo che approveremo oggi ci avviamo ad un percorso di riduzioni che saranno determinanti per coloro che hanno difficoltà a pagare le tasse. È un senso anche di solidarietà e di civiltà importante. Confermiamo la tendenza a sostenere le borse lavoro e i cantieri di cittadinanza. Diventa importante confermare per noi quelle forme assistenziali che hanno caratterizzato il comune di Bisceglie in questi anni. Quindi una politica di solidarietà, ma anche una politica sociale che guarda anche a una assistenza di chi ha difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro. E questo è importante perché in queste ore stanno lavorando, secondo un bando fatto a norma di legge, tanti cittadini fanno a turno ogni due mesi e sono circa un centinaio i lavoratori che hanno fatto domanda circa 6 mesi fa che oggi stanno gradualmente lavorando tutti senza esclusione. Tutti quelli che avevano diritto, non ci sono privilegi e non ci sono selezioni fatte in modo distonico rispetto a quelle che sono le norme previste dalla legge e dei regolamenti. E poi stiamo guardando anche ad un aspetto di servizi in generale nella nostra comunità. Il fatto che parta senza grossi contraccolpi e traumi una gara nuova che prevede il porta a porta per l'igiene cittadino in tutta la città, è importante perché non vedremo più, speriamo, i cumuli di immondizia vicino i cassettoni dell'immondizia. Ci dobbiamo abituare anche se sarà dura e se anche ci saranno le resistenze, le barricate dell'illegalità. Noi abbiamo l'allergia dell'illegalità. Questo è un dato importante. Oggi per fare consenso è molto più facile dire a chi è passato col rosso "Non ti preoccupare, la multa te la tolgo io". È molto più facile dire a chi offende un'istituzione "Non ti preoccupare, ti copro io". È molto più facile, rispetto a chi pretende il rispetto della legge dire "Non ti preoccupare, io ti garantisco tutto ciò che tu vuoi, anche la cosa più illegale del mondo". Perché questa è quella parte della politica che oggi fa allontanare i cittadini dalle istituzioni. Quella politica che è allergica alla presenza delle istituzioni e delle forze dell'ordine. Io in un bilancio 2016 pongo la questione dei valori della classe politica di questa città, e li pongo come rispetto della dignità delle persone, delle istituzioni e delle leggi. Su queste questioni non facciamo divisioni, qua c'è la legge o ciò che legge non è. Oggi abbiamo fatto una manifestazione nella città di Bisceglie, che rappresenta un punto di vista di valori condivisi dal punto di vista istituzionale. Io registro l'assenza di molti consiglieri di questo consiglio comunale, ma le leadership politiche di questo territorio si devono riconoscere. Non è che se sta una manifestazione istituzionale e partecipa il Sindaco, io non ci vado perché sono contro il Sindaco. Tu sei per la città, tu tuteli la legalità della città, tu sei rappresentante delle istituzioni eletto dal popolo chiamato a rappresentare la volontà degli elettori nel rispetto delle leggi. Qua stiamo veramente in una situazione che io stento a comprendere e a capire. E qui dobbiamo capire se questo sta diventando un'abitudine. Ogni qualvolta il Sindaco chiede rispetto delle leggi, non trovo una parte politica avversa che mi viene a dire "Sindaco, l'hai chiesto a quello, lo verifichiamo caso per caso". Perché quando si è trattato di perseguire l'abusivismo, l'illegalità del commercio che danneggia i commercianti onesti che pagano le tasse, l'ho fatto a 360 gradi. Ho chiesto l'intervento dei Carabinieri, della Guardia di Finanza in tutta la città. Non ho coordinato il singolo intervento, ho chiesto l'intervento. Chiaro? Quindi non ci sono luoghi di privilegio rispetto ad altri. Capita che qualche persona si venga a lamentare, ma amico o non amico, per me non cambia il risultato. Buon senso, ma rispetto delle leggi. Invece assistiamo al linciaggio mediatico sui nostri soliti quelli che sono oggi i nostri sistemi di comunicazione, del Sindaco che chiede a qualcuno di non far attraversare abusivamente la corrente elettrica sotto i marciapiedi. Non si sa mai che può succedere, uno va a scavare e muore perché sta scavato. Ma questa non è una cosa così, si è andata a vedere questa piccola cosa: uno scavo abusivo. Stai vedendo il grattacielo in una piazza, stai vedendo queste cose così microscopiche e ti attaccano perché tu chiedi rispetto delle leggi. Sto assistendo alla seconda scena, sto rivedendo la storia identica, uguale a quella vissuta per la questione della grande polemica mediatica che vede il Sindaco sotto processo per aver tutelato 23 lavoratori. Eppure questa cosa viene da parti politiche difese. E vai a vedere, chi consiglia questi soggetti, chi assiste questi soggetti in questi processi, potrebbe anche professionalmente dire, scindendo i ruoli della politica, che le leggi si devono rispettare e che non c'è privilegio da parte di chicchessia perché non rispetta le leggi. Non ci sono sacche di protezione da parte di nessuno. Quando dici queste cose, rischi. C'è un giornale locale che ha ricevuto dal sottoscritto una querela da parte del sottoscritto per

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016**  
Dibattito Consiliare

estorsione. Ho raccolto gli articoli successivi, ma per una forma di cautela perché se arrivano dei messaggi strani io mi voglio cautelare. E su quel giornale leggo degli articoli, oggi scritti in un blog di un giornale scritto da tale Mario Lamanuzzi, che ha fatto l'addetto stampa di qualche candidato che io richiamo per amicizia a dire "Calmati", dategli un consiglio, che nel fare l'ultimo blog rispetto all'azione del sottoscritto fatta per mantenere la legalità rispetto ad un abusivismo diffuso per la quale le associazioni di categoria hanno protestato, e rispetto di una richiesta di intervento diffusa a 360 gradi, questo giornale scrive ed esordisce in un blog dicendo "Ti stai allargando troppo, Sindaco". Io a questo linguaggio non lo riesco a capire, ma mi ricorda qualcosa strana. E alla fine conclude augurando al Sindaco, dopo il suo mandato, un destino in una struttura pubblica. Che sia ospedale, o che sia carcere, un giornale che dedica un blog senza che il sottoscritto abbia offeso qualcuno a una struttura pubblica, si dice che l'ospedale e il carcere non si augura nemmeno al peggior nemico. Ma siccome questo Mario Lamanuzzi non è né amico, né nemico mio, vorrei chiedere a quella testata giornalistica di precisare a cosa si potesse riferire questo blog che augurava tanto bene al primo cittadino della sua città. Al di là delle differenze, ha fatto l'addetto stampa per altri candidati, ma non penso che oggi il ruolo di giornalista debba andare a limitare il suo diritto di sentirsi rappresentato dalla prima istituzione della città in modo democratico. E questa cosa è un po' strana. L'ho voluta dire in consiglio comunale come forma di cautela mia perché ho parlato anche con le forze dell'ordine e nei prossimi giorni riferirò di fare qualche approfondimento perché un noto imprenditore biscegliese qualche giorno fa mentre faceva una telefonata con vicino una persona che ha ascoltato tutta la telefonata, augurava la stessa cosa al Sindaco della città perché si stava allargando troppo e stava facendo cose impensate e insensate. Sentenze urbanistiche? Naturalmente non mi riferisco ai diretti interessati e né lo voglio dire agli imprenditori anche in Consiglio Comunale, perché sono persone estranee a questo contesto. Sono fatti urbanistici, sono fatti legati all'azione della legalità nel commercio? Io questa cosa la vorrò capire perché questa cosa si concludeva con una minaccia esplicita e molto chiara al Sindaco. E siccome non ne abbiamo viste poche in questi anni, ne abbiamo viste tante, io penso che sia giunto il momento che le forze politiche si riconoscano all'unisono nell'arginare ciò che è illegalità, violenza, e ciò che determina azioni violente e illegali da parte degli operatori e da parte di tutti i cittadini. Su questi punti ci deve essere un dialogo ed un confronto aperto a crescere perché io ho la fortuna di aver fatto il Sindaco per dieci anni e lo farò per altri due anni. Però non voglio che chi subentri al posto mio possa ricevere tutto ciò che di male è stato fatto al sottoscritto ed è stato fatto questo male da delle persone contro le quali io personalmente non ho fatto nulla di personale, tant'è vero che non si conoscono procedimenti o querele nei miei riguardi o denunce per aver danneggiato qualcuno, se non quella che conoscete, in cui la vera parte lesa come si dimostrerà in corso di giudizio sono io e non certo il prete che è venuto col registratore da me, ma questo lo vedremo con calma e nelle sedi opportune. Quindi nonostante questa attenzione importante, questi attacchi, noi continuiamo ad avere il culto ed il rispetto per le persone, aiutiamo quelli che possiamo aiutare e per quelli che sono i principi della legalità, anche nella gestione del nostro bilancio. Io non mi sono mai permesso di contestare in dieci anni l'interpretazione della norma di carattere contabile al Dirigente o ai Revisori dei Conti. Mai contestata l'applicazione di una norma. I contrasti nascono sugli equivoci di altra natura che sono più di incomprendimento personale che nell'applicazione delle norme di legge. Sempre piena fiducia, eppure un Sindaco può intervenire con una sua idea. Mai mi sono permesso di esprimere dissenso, e dopo un confronto ho sempre cercato di sposare la linea della tecnica e mai quella della politica. E in alcune circostanze è fuorviante, in altre serve a tutelare comunque quelli che sono i percorsi di democrazia dei cittadini. E tutto questo riguarda l'organizzazione di idee e di valori. Poi parliamo del bilancio anche per quello che riguarda il respiro del 2016. Il 2016 sarà l'anno del Piano Urbanistico Generale, del Piano delle Coste, perciò è importante vedere, perché come diceva l'altra volta il Consigliere Comunale, uno dal voto determina anche la maggioranza politica. È vero che si può sempre cambiare, ma il tipo di voto sancisce un percorso. Perché io voglio vedere come fai domani sul piano urbanistico che nasce con una organizzazione anni fa che viene elaborato e condiviso, come fai a dire che lo approvi e lo approvi in modo non coerente con quelli che sono gli indirizzi condivisi tempo addietro. Diventa complicato. Il Piano delle Coste per esempio presto verrà portato all'attenzione degli ultimi percorsi di concertazione anche con la popolazione attraverso un forum. Stiamo avendo gli ultimi sviluppi burocratici del Piano Urbanistico Generale. Quindi una città che raccorda tutta la programmazione urbanistica e i grandi finanziamenti pubblici che li raccorda in un unico strumento urbanistico attuale che tutela paesaggio, ambiente e soprattutto disegna scenari di sviluppo anche dal punto di vista culturale e sociale. Su questi naturalmente ci confronteremo in modo molto aperto nel prossimo periodo. E poi l'anno 2016 sarà

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016**  
Dibattito Consiliare

l'anno delle grandi manutenzioni. Tutte le strade della città verranno asfaltate. Ci sono 700.000 euro destinati all'asfalto delle strade. Presto avremo circa 3 milioni e mezzo di euro per le case comunali di Bisceglie. Ho firmato la delibera di Giunta l'altro giorno, con l'ARCA, l'ex IACP, tutte le case che sono di carattere comunale hanno ricevuto un finanziamento per cui quei cittadini che avevano problemi di umidità e problemi relativi alle loro abitazioni, vedranno un intervento per unità immobiliare pari ad un massimo di 50.000 euro. Non stiamo parlando di fesserie, un grande intervento sulla socialità delle case comunali. E questo prelude allo scenario più importante su cui stiamo lavorando, del trasferimento di quelle case di Via Taranto in un'altra zona dove ci saranno case moderne e lo sviluppo completamente dell'area portuale che vede oltre il Bastione San Martino come Teatro che noi prevediamo in quell'area, prevediamo anche che nella zona delle case di Via Taranto dove c'è il mercato ittico, nascano strutture ricettive di carattere turistico che vadano a qualificare anche quelle che sono le logiche del turismo dei diportisti o altre logiche per quello che riguarda la crescita di questa città. Completato il water front, il centro storico diventerà e continuerà ad essere un punto di riferimento di iniziative culturali importanti. Voi state notando come la cultura sia diventata centrale negli sviluppi e nei programmi di questa città. Noi abbiamo ben due palinsesti teatrali di livello regionale: uno Teatro Garibaldi e l'altro Teatro Don Luigi Sturzo. Don Luigi Sturzo era un deposito, oggi è un teatro. Come lo era la Chiesa Santa Margherita, Castello Svevo, Palazzo Tupputi abitato da abusivi. Oggi sono contenitori culturali. Due teatri. Abbiamo il Castello Svevo, Palazzo Tupputi e la Chiesa di Santa Margherita che sono tre contenitori culturali recuperati da questa amministrazione sotto il profilo strutturale ma che oggi non sono cattedrali nel deserto ma sono ricchi di iniziative programmate sul piano culturale e anche turistico. Quindi riceveremo un grande beneficio ed una ricaduta importante su quelli che sono questi contenitori culturali. Palazzo Tupputi è anche una struttura che contiene una grande iniziativa che è una piccola Expo, tutti i nostri prodotti tipici. Oltre gli scenari sociali e culturali, tutti gli sforzi che stiamo facendo per completare la 167 e mantenere in piedi, abbiamo fatto tanto per arrivare a chiudere la questione sulla 167 almeno per gli assetti organizzativi, normativi e contabili, oggi che è completa qualcuno dice "Ma il Sindaco aveva promesso che la polizza fideiussoria non c'era". E non c'è stata, ma poi esce l'articolo che dice "Come fa a non esserci la polizza fideiussoria?" sembra il paese dei matti. Se non ci fosse la Casa della Divina Provvidenza, la classe politica di Bisceglie avrebbe dimostrato molte volte di dire tutto e il contrario di tutto con buona pace di qualcuno che dica che la politica debba essere pedagogica anche per i cittadini. Si dice una cosa un giorno, la fai, il giorno dopo vogliono il contrario. Le stesse persone. Ma nessuno dice nulla e nessuno parla rispetto a quello che diventa inquietante rispetto all'atteggiamento di carattere psicologico. Quindi sviluppi e scenari per quello che riguarda il completamento dell'edilizia popolare. Quindi un'edilizia legata anche al diritto della prima casa a tutti i cittadini. Altre opere pubbliche importanti in questa città: domani mattina presentiamo il progetto approvato dalla mia amministrazione comunale solo per questo dovremmo stare dieci giorni a scrivere sui giornali di questo progetto, del depuratore a cui si unisce il progetto del riutilizzo delle acque reflue approvato proprio l'altro ieri in Giunta. Noi non sprecheremo più l'acqua in mare, e quando la Regione ha dato l'input, il Comune di Bisceglie si è dimostrato il primo Comune ad avere pronto il progetto preliminare da mettere a gara. Per cui abbiamo approvato in Giunta l'altro ieri un progetto per il riutilizzo delle acque reflue che onestamente in parte deriva dalla progettualità della vecchia amministrazione che abbiamo ammodernato, abbiamo voluto sviluppare e trasformato in un progetto preliminare coerente con l'evoluzione legislativa di questi anni. E quindi abbiamo, da questo punto di vista ipotizzato il potenziamento del depuratore della città, quindi non ci saranno più cattivi odori. Invito anche le opposizioni, facciamo i controlli, venite con me domani a inaugurare quello che è non soltanto il progetto ma è oramai abbondantemente iniziato percorso di potenziamento del depuratore della nostra città che produceva il cattivo odore. Questa è un'altra opera per la quale un giudizio positivo di un'amministrazione sarebbe stata sufficiente solo quest'opera per giudicare positivamente l'operato di un'amministrazione in cinque anni. Quindi un'opera strutturale importante. Abbiamo in programma le varie strutture sportive che stiamo procedendo a realizzare. Quest'anno sarà l'anno del manto erboso al campo vecchio. Colgo l'occasione per esprimere cordoglio al Bisceglie Calcio perché è morto un giocatore degli anni '60 Ronzulli che ha fatto la storia nella serie C del Bisceglie Calcio che molti di noi ricorderanno magari perché qualche genitore l'ha trasmesso in conoscenza, uno di quei giocatori che sancì quel 3 a 1 famoso nella città di Trani quando si vinse il campionato per andare in serie C con un gol di Ronzulli e due gol che avevano il nome del sottoscritto. Voglio ricordare anche la morte di Tonino Spina, sempre giocatore in quegli anni di calcio. Pensando allo sport è bene ricordare anche quello sport quando non circolavano soldi e non si vedevano le partite e si ottenevano risultati

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016**  
Dibattito Consiliare

sportivi straordinariamente importanti senza infiltrazioni della politica e senza affari di ogni genere. Ma queste sono le cose che il Sindaco fa male a dire, perché dire la verità è una cosa che fa male a tutti coloro che della verità hanno sempre paura. E quindi strutture sportive a Carrara Reddito, al campo vecchio col manto erboso, strutture sportive potenziate, lavori sulle palestre di questa città. Quindi anche per lo sport una grande attenzione per l'anno avvenire, con un processo che sarà importante di completamento delle fasi di esternalizzazione della gestione di queste strutture sportive alle società che saranno meritorie per quello che riguarda l'individuazione o per titoli sportivi se hanno i requisiti CONI, o per gare che verranno fatte che saranno gare assolutamente obbiettive ed imparziali. Sarà l'anno dei grandi interventi scolastici. Per un milione e mezzo cambia la scuola di Salnitro. Vengono protetti i nostri ragazzi anche dai terremoti. Tutte le scuole della città riceveranno interventi e la maggior parte dei plessi scolastici, lo preannuncio in consiglio comunale fatevene portavoce, chiuderanno prima, il 31 maggio perché dovremo iniziare velocemente questi lavori per non perdere i finanziamenti. Quindi entro il 31 maggio verranno cantierizzate parecchie scuole della città che in questi anni sono stati completamente ristrutturati, rivisti e messi a norma di legge. Le scuole della nostra città sono oggi tutte in regola sotto il profilo statico, sono oggetto di interventi anche antisismici, abbiamo la voglia di continuare anche col procedimento di igiene delle scuole ma anche di cultura ambientale delle scuole. Tutte le scuole della città sono state metanizzate per il loro riscaldamento. Questo è un processo di non poco conto. Metanizzate significa che non c'è più il gasolio ma siamo in regola con i percorsi di valorizzazione dell'ambiente. Io l'11 maggio sarò a Roma per completare il percorso di rigenerazione urbana e quindi di rigenerazione applicata alle nostre coste. È un finanziamento di qualche milione di euro e devo dire che questo è nato da un emendamento presentato dal Parlamentare concittadino Francesco Boccia, ma che vede il frutto del Presidente della Provincia e ho firmato questo progetto importante per mettere in sicurezza e riqualificare le nostre coste, quelle di Barletta, Trani, Bisceglie e Margherita di Savoia. Avremo un certo numero di soldi da mettere a disposizione per la riqualificazione delle nostre coste. Quindi non dimentichiamo la Diga e i ciottoli che continuano ad essere in una versione più moderna di protezione della costa che abbiamo voluto portare avanti con l'Ingegnere compianto Mimì Gentile che è stato ideatore di questa tecnica innovativa del ripascimento con i ciottoli delle nostre spiagge e non dimentichiamo che adesso potremo completare questo percorso che insieme al Piano delle Coste diventerà qualcosa di importante anche per la crescita turistica e per il rispetto dell'ambiente naturale della nostra città. Io sto continuando nelle more della pianificazione col Piano delle Coste che verrà fatto quest'anno sto confermando le richieste che abbiamo sempre concesso dalla precedente amministrazione per quello che riguarda sia le spiagge che vengono concesse ai privati, sia per quello che riguarda gli atti relativi ai chioschi della città. Con le forze dell'ordine saremo attenti a verificare che gli atti dell'amministrazione comunale vengano rispettati in modo pedissequo e che non ci siano abusi. Quindi quest'anno non ci saranno tolleranze per gli abusi. Perché noi confermiamo l'attenzione per lo sviluppo in attesa che il Piano delle Coste si perfezioni, perché vogliamo che le nostre coste siano punti di riferimento importanti. Non dimentichiamo che il WWF ha chiesto l'istituzione del centro di tutela delle tartarughe proprio in una struttura pubblica che sta sulle nostre coste biscegliesi. Quindi rispetto delle norme di legge, rispetto dell'ambiente. E la politica della città che sia unita in questa direzione che non ha privilegio verso chicchessia. Poi ipotizziamo anche un porto turistico più ricco di servizi. Servizi significa togliere innanzitutto quella cancellata odiosa che sta sul nostro porto ancora oggi che va tolta, che anche quello è un pugno nell'occhio che stiamo completando ad eliminare con un percorso di riqualificazione e rigenerazione del nostro porto. Ma significa anche creare più servizi per i diportisti, significa creare maggiormente quel percorso che nel 2016 vedrà collegare dai parcheggi della nostra città a quella che è la rete della viabilità che è storicamente consolidata. Pista ciclabile come Dio comanda sulla litoranea, quindi ci sarà una pista ciclabile che verrà scandita nella sua conformazione fisica attraverso muretti che vanno messi per proteggere ciclisti. Poi dobbiamo continuare a fare quell'operazione che vede la riqualificazione dell'area di Salnitro che da essere ghetto di siringhe sarà una piazzetta con dei giochi per bambini e la riqualificazione della nostra Via Aldo Moro e del parcheggio alla Stazione visto che nelle prossime ore procederemo all'occupazione di quell'area che consegneremo per dei lavori nella città. Quindi sarà l'anno dei parcheggi, della viabilità cambiata, l'anno in cui ci saranno piste ciclabili, staranno coloro che gestiranno anche quelli che sono gli stalli per i ciclisti e anche per i motociclisti sul mare. Visto che fino ad oggi mancavano anche queste strutture e questi attrezzi che servono per poter rendere parcheggiabile anche il ciclomotore per i nostri ragazzi durante l'estate. Quindi anche questo è un altro aspetto importante per la crescita della nostra città sotto il profilo culturale e sotto il profilo ambientale visto che

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016**  
Dibattito Consiliare

procederemo anche a una verifica e a un monitoraggio ambientale molto circostanziato. Io in questi anni ho cercato di fare installare delle centraline, ma oggi non è sufficiente perché bisogna fare un monitoraggio a 360 gradi. Quindi abbiamo stanziato quest'anno delle somme per un monitoraggio completo del nostro ambiente guardando a quello che deve essere anche la ricaduta in termini di tutela ambientale. Abbiamo un dato importante che dobbiamo sviluppare: Bisceglie è la città che cresce di più turisticamente della Bat. Un giornale locale, ha portato i dati che portano Bisceglie al terzo posto, quasi alla pari con Trani per le ultime presenze turistiche del 2015. Nel 2014 avevamo forse qualche turista in più, oggi abbiamo qualche turista in meno rispetto a Trani ma nessuno ha rimarcato che nell'ultimo decennio è la città che è cresciuta di più in termini di presenza turistica. Questo significa che lavorando in questa direzione possiamo portare più turismo e più ricchezza e diventare anche ad ambire oltre che al podio in generale, perché no, a diventare la prima città a locazione turistica del nostro territorio. Una grande provincia federiciana, Bisceglie al tavolo dei Sindaci rivendicò il ruolo strategico di città con vocazione culturale e turistica, un atto di coraggio. Ma che sta oggi ad avere la consacrazione di dati numerici su cui è difficile discutere. Noi abbiamo avuto un incremento esponenziale delle presenze turistiche negli ultimi anni. E attenzione, non siamo ancora strutturati in modo scientifico a fare turismo. Dobbiamo migliorare nella ricettività, nei servizi, ma lo sforzo si nota e si vede anche un incremento chiaro che è ricchezza per la nostra città. Per l'agricoltura e pesca dobbiamo continuare a sostenere la progettualità dei GAL e dei GAC che oggi diventeranno un unico soggetto. Ed è importante che Bisceglie sia stata nel passato l'unico comune a stare nei finanziamenti GAL e GAC. GAL con la città di Trani e GAC con Molfetta e Giovinazzo. L'unico Comune che ha ricevuto finanziamenti per fare tante attività importanti sotto il profilo turistico e culturale. Si sono aperti nuovi bandi per i GAL, noi vogliamo che il nostro GAL – presto ci sarà una riunione – faccia un piano strategico importante che venga condiviso e finanziato dalla Regione Puglia. A proposito delle ciliege, ieri il Sindaco di Bisceglie è riuscito ad ottenere a tempi di record un incontro tra tutte le associazioni della categoria dell'agricoltura presso la Prefettura di Barletta-Andria-Trani per arginare il fenomeno deprecabile che riguarda il mercato della ciliegia perché stiamo vivendo un momento di grande ansia per via di una legge nazionale che, chiedendo una certificazione di qualità, mette in difficoltà soprattutto tutte le imprese del Sud e quindi anche le nostre imprese della città che potrebbero essere portate a non raccogliere le ciliege e quindi a non far lavorare tante persone che dal mercato della ciliegia riceve ricchezza, lavoro e reddito per le nostre famiglie. Auspico che sia l'anno della risoluzione dei problemi della Casa della Divina Provvidenza, auspico che sia l'anno della definizione di quella situazione che ci mette ansia, speriamo che il percorso scelto dal Commissario sia valido. Noi sappiamo che la nostra economia si regge su agricoltura, sul Comune di Bisceglie che è un comune che mette in circolo soldi di ammortizzatori sociali, di lavoro e di lavori pubblici in modo enorme e la terza gamba è la Casa della Divina Provvidenza. Venisse meno una di queste tre gambe, l'economia della città andrebbe in depressione. Noi prevediamo di dare linfa, di aiutare questi tre processi e soprattutto a continuare a sostenere le attività del mondo del lavoro. Non a caso nel bando di gara dell'igiene ho inserito, in modo legittimo, un certo numero di assunzioni per la città di Bisceglie non inferiore a 20. Per cui aspettiamo di vedere le offerte migliorative e potremmo trovare la sorpresa anche di 30, 40 assunzioni nuove in una città. E uno stipendio di questi lo sapete quanto è importante, come quando ho combattuto per i 22 che erano stati licenziati da una struttura privata, così combatterò affinché ci siano altri 30, 40 redditi in questa città alle persone che hanno bisogno di lavorare e che vogliono lavorare ma in modo serio, nessuno può pensare di ottenere un lavoro semplicemente stando seduto a una sedia ed essere pagato. Io invoco su questi progetti, che sono progetti che spesso nascono da intuizioni della nostra città, che prescindono dal colore politico, come per il PRUACS nascono da intuizioni che io penso non abbiano colore politico. Esserci inventati il PRUACS la notte prima della scadenza del bando dicendo che il PRUACS deve servire per l'edilizia convenzionata, a superare la logica delle barriere di una ferrovia che spaccava in due la città, ci ha fatto vincere 5 milioni di finanziamenti. Quest'anno partono due milioni e mezzo di case comunali nuove e altri due milioni e mezzo per il mercato degli ambulanti. Il 2016 vedrà i commercianti ambulanti di questa città ricevere un'area mercatale nuova che vedrà l'aggiudicazione dei posti in modo corretto. Io auspico anzi che nascano dei consorzi tra operatori privati in modo tale che ci sia anche l'autogoverno di questi spazi senza l'invadenza del pubblico che qualche volta crea più danni che benefici. Anche questo è l'anno importante e strategico di una grande opera della città: il nuovo mercato che renderà più fluido il traffico anche il martedì nel quartiere seminario. Sarà l'anno del completamento del percorso di sicurezza sociale, i defibrillatori in tutte le strutture sportive, e lo faremo quest'anno su tutte le spiagge pubbliche della città. Quest'anno con l'associazione Baywatch

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016**  
Dibattito Consiliare

abbiamo avuto un rapporto di corretta collaborazione, quest'anno lo faranno alle stesse condizioni dell'anno scorso, ma quest'anno avranno in più il defibrillatore perché già l'anno scorso hanno salvato delle vite umane, e io voglio ringraziare l'associazione che ha salvato vite umane, perché la vita umana vale il prezzo di una legislatura per un Sindaco, grazie a un intervento pubblico, ma si sono salvate vite umane sulle spiagge pubbliche di questa città grazie all'intervento immediato di una struttura privata che aveva un contributo del pubblico. Quindi grazie a quei volontari, quest'anno avrà il defibrillatore che potrà essere di aiuto per coloro che potranno avvertire malori sulle nostre spiagge. Quindi una grande azione di manutenzione, manutenzione del verde non più lasciata agli interventi di somma urgenza, manutenzione del verde con una gara fatta in modo opportuno ed intelligente, gara pubblica per il verde, per la manutenzione delle strade, intervento straordinario per le strade, una grande opera di manutenzione anche per le nostre scuole. Sarà l'anno dei lavori a Palazzo San Domenico. Finalmente la sede del Comune di Bisceglie sarà una sede dove ci sarà l'abbattimento concreto delle barriere architettoniche, dove ci saranno servizi più moderni, sarà l'anno in cui la banda larga della città riguarderà tutta la città: le imprese, le case, le scuole, le strutture pubbliche compreso il Comune. Quindi la banda larga in tutta la città è un servizio importante con un finanziamento di circa 500.000 euro che stanno realizzando in questi giorni e in queste ore. Io potrei continuare ancora ma naturalmente voglio anche ascoltare delle riflessioni per essere pronto a chiarire quelle che saranno le osservazioni delle minoranze, per cui ringrazio il Presidente per aver concesso questo spazio illustrativo nella relazione politica sul bilancio di previsione e naturalmente, se ci sono delle domande politiche o tecniche, potremo continuare i lavori approfondendo anche aspetti più specifici oltre una disamina più generale che ho fatto poco fa. Grazie.

**Presidente Napoletano**

E' naturale che una deliberazione come quella del bilancio richieda del tempo in più rispetto ad altri tipi di argomenti. Ovviamente pari diritto si estenderà ai consiglieri degli altri gruppi, specialmente nelle dichiarazioni finali in cui potranno sfiorare legittimamente, se lo riterranno anche loro, nell'esplicitare le rispettive posizioni. Presumo che il Sindaco abbia preso in prestito anche i tempi di eventuali altri interventi. D'altronde questi sono i consigli comunali che abbracciano tutta l'attività e una prospettiva di una città, per cui è chiaro che più di altri consigli, questi sono quelli che dovrebbero rispecchiare una maggiore qualità e interesse anche da parte dei cittadini. Non so se ci sono subito altri interventi. Io intenderei anche sulla metodologia da adottare sul bilancio come di consueto avviene in queste deliberazioni per cui anche ascoltando le questioni dei consiglieri, se dobbiamo procedere con la lettura titolo per titolo salvo interruzioni mirate, quindi se questo va bene potremmo ripercorrere le strade già ripercorse in tutti questi anni in sostanza. Le entrate sono più veloci rispetto la spesa, quindi se il Dottor Pedone mi pone la condivisione su questo, inizierei questo tipo di lettura con i Consiglieri che man mano che lo riterranno potranno interrompere per chiedere dei chiarimenti, penso poi riservando all'intervento finale che sarà più esaustivo nella tempistica per illustrare le posizioni politiche. Prego Consigliere Casella.

**Consigliere Casella**

Presidente, volevo soltanto suggerire, se era possibile, oltre alla valutazione politica del Sindaco dove credo poi ogni consigliere trarrà le sue valutazioni politiche, a parte la mera lettura numerica delle emissioni e quant'altro, se è possibile poi avere una relazione tecnica che faccia meglio comprendere come questo bilancio è stato redatto, ma più che altro nel valutare le condizioni della spesa corrente rispetto alle entrate e dare a noi in consiglio comunale una valutazione che ci faccia comprendere maggiormente se effettivamente c'è il contenimento della spesa, o se la spesa è rigida, qual è la copertura dei servizi. In buona sostanza una relazione che accompagni e che chiarisca maggiormente questo bilancio direi criptico. Le posso garantire che il bilancio di una holding S.p.A. è più chiaro. Per chiarire maggiormente a noi poveri mortali come dobbiamo comprendere la materia che poi è evidente, su questo concordo con il Sindaco, rappresenta la storia del paese.

**Presidente Napoletano**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016**  
Dibattito Consiliare

Io non ho difficoltà ad accogliere la richiesta fatta dal Consigliere Casella e probabilmente anche di altri consiglieri. Per cui, Dottor Pedone, se vuol darci sommariamente il quadro tecnico normativo entro il quale si inserisce la stesura tecnica di questo bilancio al di là delle scelte che poi fa l'amministrazione.

**Dottor Pedone**

Grazie Presidente. Sì, parto naturalmente dagli elementi essenziali di costruzione del bilancio e cioè dalle entrate quest'anno la legge di stabilità ha previsto il blocco delle aliquote tariffe e quindi inevitabilmente la parte di entrata è stata già stabilita secondo quello che era il progetto tributario dell'anno precedente. Per cui sono state confermate tutte le aliquote tributarie ad eccezione della Tari che, com'è noto, è agganciata al costo del servizio. Per cui fatta l'entrata tributaria ed extra tributaria a conferma delle stesse naturalmente mediata dal nuovo sistema di rilevazione delle entrate, per cui inevitabilmente tiene conto di quella che è stata la dinamica delle riscossioni di IMU, Tasi, addizionale IRPEF, per cui queste entrate risentono in positivo o negativo di quella che è stata la dimensione dell'esercizio appena concluso, proprio per adeguarlo al nuovo principio contabile dettato dal decreto legislativo 118 del 2011. Per cui inevitabilmente le uniche leve su cui l'entrata si è potuta muovere ha riguardato la previsione di recupero evasione che è stata prevista nel bilancio e che rappresenta sostanzialmente le uniche leve di variabilità all'interno dello stesso bilancio e che finanzia spesa non ricorrente. Proprio perché è un risultato che deriverà dalla attività che è in corso, soprattutto sulla Tari ma non solo, ma che darà risultati durante l'esercizio 2016 e non solo e che inevitabilmente tenterà di incrementare innanzitutto la platea dei contribuenti Tari di quest'anno, ma anche di redistribuire le risorse derivanti dal recupero che è in corso di attuazione da parte dell'ufficio tributi. Per cui queste sono, dal punto di vista delle entrate, le leve di costruzione del bilancio 2016-18 perché com'è noto il bilancio non è più annuale ma triennale, per cui la logica di gestione cambia nell'applicazione dei criteri. Dal punto di vista delle entrate in conto capitale, inevitabilmente queste riprendono il piano delle opere pubbliche redatto dalla giunta e approvato in consiglio comunale e quindi sviluppa, all'interno del bilancio, tutti quegli investimenti finanziati da contributi regionali, statali e di altri soggetti. Per cui vengono previsti in bilancio secondo il nuovo dettato normativo con obbligo di coerenza con gli enti eroganti per cui troverete le relative entrate che finanziano i cronoprogrammi di spesa degli investimenti su più esercizi. Per cui troverete investimenti che si ripercuotono su più esercizi in base ai cronoprogrammi predisposti dall'ufficio tecnico. Dal punto di vista della spesa corrente non abbiamo avuto novità in termini di predisposizione perché il bilancio è oramai già da qualche anno per missioni e programmi, per cui troverete all'interno della cartellina tutta la documentazione inerente i nuovi schemi di bilancio che contengono non solo la quota relativa all'esercizio di riferimento, quindi quanto l'amministrazione intende utilizzare risorse nel 2016-18 ma anche la quota delle risorse che sono state finanziate da risorse di annualità precedenti attraverso il fondo pluriennale vincolato che finanzia spese relative ad esigibilità future. Per cui il dato va depurato da questi elementi particolari. Nello specifico possiamo dire che sono stati previsti ulteriori debiti e vengono previsti 250.000 euro di accensione di nuovi prestiti e vengono riprogrammati all'interno del bilancio 1.500.000 che rivengono dall'utilizzo dell'avanzo vincolato da debito perché sono i mutui che sono stati contratti a fine 2015 e che, in base al nuovo principio, sono confluiti nell'avanzo vincolato e riprogrammato nel nuovo bilancio secondo il relativo nuovo cronoprogramma di spesa. Per cui diciamo che questi sono gli elementi essenziali di costruzione di bilancio al quale va aggiunto l'aspetto nuovo in vigore dal primo gennaio 2016 del cosiddetto pareggio di bilancio che ha rivisto completamente gli equilibri di bilancio fornendo sostanzialmente disponibilità in termini di applicazioni di avanzo nei limiti del cosiddetto tetto di spesa derivante dal fondo di esigibilità e dal fondo contenzioso che nel nostro caso ammonta complessivamente ad 800.000 euro per cui diciamo che come tetto di spesa per l'applicazione di avanzo vincolato abbiamo oggi un tetto non superiore a 800.000 euro. Naturalmente su questo sono in corso sia un decreto delegato che prova a rimodulare il principio di pareggio per evitare ulteriori irrigidimenti della spesa di investimento soprattutto ed andranno rivisti gli spazi richiesti alla Regione. Inevitabilmente questo è un elemento noto di rigidità di tutti i bilanci di parte corrente proprio in virtù della previsione di accantonamenti e fondi che da un lato mettono a riparo il bilancio da un'eventuale mancata riscossione o parziale riscossione delle entrate correnti e anche in conto capitale, dall'altro vengono inseriti i presidi a tutela dell'eventuale soccombenza in caso di sconfitta per quanto riguarda il contenzioso pendente. Quindi questi aspetti irrigidiscono ulteriormente il bilancio di parte corrente. Per la restante parte, com'è noto la parte

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016

### Dibattito Consiliare

preponderante attiene al servizio igiene che rappresenta nel nostro bilancio oltre un terzo della nostra spesa, circa 2 milioni sono rappresentati da debito quindi la restituzione di quote capitali e interessi; circa 8 milioni e mezzo sono rappresentati da spese del personale, la restante parte sono ripartite per il soddisfacimento dei contratti in essere per le manutenzioni e utenze e anche per soddisfare la parte relativa alle spese discrezionali. Quindi questo è il quadro generale di quello che è stato il bilancio, di quella che è la manovra complessiva. Naturalmente sono a disposizione per eventuali chiarimenti o se si vuole anche nella lettura per titolo e tipologia per l'entrata come è predisposto il nostro schema di bilancio, grazie.

#### Presidente Napoletano

Grazie Dottor Pedone. Allora vogliamo lasciarci andare alla lettura minuziosa dello schema di bilancio? Andiamo per titoli e con interruzioni man mano che i consiglieri ravviseranno la necessità. Va bene così? Prego Dottor Pedone.

#### Dottor Pedone

Diamo lettura del bilancio del bilancio di previsione 2016-2018 partendo dal fondo vincolato per spese correnti: previsioni anno definitivo 2015 1.299.488,13 €; Previsioni anno 2016 345.235,99€; Previsioni anno 2017: 34.437,55€; Previsioni 2018: 341.437,55€. Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale: Previsione 2015: 2.080.170,23€; Previsione 2017: 412.038,74€. Utilizzo avanzo di amministrazione previsione 2015: 9.609.516,81€; Previsione 2016 1.576.280,93€ di cui utilizzo avanzo utilizzato anticipatamente 1.576.280,93 € al 2016. Fondo di cassa all'1/1/2016 previsione 2016 959.482,18€; previsione 2016. 222.946,19€. Questi sono i primi dati di entrata del nuovo schema di bilancio. Ora passiamo alla lettura per titolo e tipologia del nostro bilancio. Titolo uno: parti correnti di natura tributaria, contributiva perequativa tipologia 101 imposte e tasse 10.526.325,89€, previsione definitiva anno 2015 23.537.200€, previsione 2016: 23.841.242,55€; 2017: 26.061.444€; 2018 26.061.444€. Previsione di cassa: 27.172.949,06€ nel 2015. Nel 2016: 35.454.699,89€. Tipologia 301: fondi perequativi di amministrazioni centrali: residui presunti al 2015: 170.698,98€. Previsione 2015: 3.347.116€. Previsione 2016: 3.127.131,45€. Previsione 2017: 2 milioni e nove. Previsione 2018 due milioni e otto. Previsioni di cassa della tipologia 301: 3.372.129€ previsione definitiva 2015, mentre per il 2016 3.070.698,98€. La previsione risente del recupero evasione. Perché l'attività è stata attivata e pone l'ente in una condizione di poter recuperare in base imponibile non solo in termini di recupero evasione. Per cui questa attività dovrebbe portare, se i risultati previsionali vengono confermati, dovrebbero portare ad un incremento sia del ruolo della lista di carico della Tari, sia del recupero in termini di annualità pregresse. Titolo secondo, trasferimenti correnti. Tipologia 101, trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche: residui presunti al 2015 154.983,79€. Previsione definitiva 2015: 1.463.177,37€. Previsione di cassa definitiva 2015: 1.410.212,23€. Previsione di competenza 2016: 1.321.527,82€. Previsione di cassa 2016: 1.476.511,61€. Previsione di competenza 2017: 181.587,82€. Previsione 2018 di competenza 181.587,82€. Tipologia 105, trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo. Previsione dei residui presunti del 2015: 93.986,49€. Previsione definitiva 2015 di competenza, zero. Previsione di cassa 26.015€. previsione dell'anno 2016 di cassa 93.986,49€. Totale titolo secondo residui presunti al 2015 248.970,28€. Previsione di competenza definitiva 2015, 1.463.037,27€. Previsione di cassa definitiva 2015 1.436.227,23€. Previsione 2016 di competenza 1.113.227,82 € di cassa, 1.570.498,10. Previsione 2017: 181.587,82€; previsione di competenza 2018 181.587,82€. Titolo terzo, entrate extra tributarie. Tipologia 100, vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni. Residui presunti al 2015: 872.961,50€. Previsione definitiva in termini di competenza 1.850.459,80. In termini di cassa 1.814.102,07€. Previsioni 2016 di competenza 1.051.903,50€. Previsione di competenza 2017 1.651.810,20€. 2018 2.036.810,20€. Tipologia 200, proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle regolarità e degli illeciti, residui presunti 2015 792.901€, previsione di competenza 2015 892.700€ di cassa 153.264,06€. 2016 1.560.700€, cassa 153.234,88€. 2017 uno e otto, 2018 2.000.000€. Tipologia 300, interessi attivi. Previsione di competenza 2015, 2.727, cassa 2.401,44€. 2016 competenza 2.896, cassa 2.226,44. Previsione 2017, 2.008€, 2018 2.008€. Tipologia 400, altre entrate da redditi capitale, previsione 2015: 107.007€, cassa 7 euro. Previsione 2016, 7 euro di competenze e 7 euro di cassa. Idem 2017 e 2018. Tipologia 500, rimborsi e altre entrate correnti: residui 2015, 63.121€ e 78, previsione di competenza 2015 615.580€, di cassa 498.376,44€. Previsione di competenza 2016, 486.701€, di cassa 380.626€. Previsione di competenza 2017,

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016**  
Dibattito Consiliare

275.400€, idem nel 2018. Totale del titolo terzo, residui presunti 2015. 1.728.994,18, previsione di competenza 2015 3.468.463,80€. Previsione di cassa 468.051,01€. Previsione 2016 di competenza: 4.036.554€, previsione di cassa 1.888.097,82€. Previsione di competenza 2017, 3.730.017,20€. Previsione di competenza 2018: 4.315.017,20€. Totale titolo quarto, entrate in conto capitale tipologia 100, previsione definitiva 2015: 3.715,50€, di cassa 4.287,19€. Tipologia 200, contributi agli investimenti, residui 2015 13.949.458,76. Previsione definitiva 2015 55.500.940,77€, di cassa 72.144.487,28. Previsione di competenza 2016, 26.558.445,56€ di competenza, 29.025.471,26€ di cassa. Per il 2017 la previsione di competenza è 26.497,052,66€. Per il 2018 è 18.625.052,26€. Missione sette turismo, totale programma 01, sviluppo e valorizzazione del turismo, residui presunti 239.172,83€, previsione definitiva 2015 2.404.840,18€. Previsione 2016 193.484€. 2017 1.861.584€. 2018 1.141.584€. Totale della missione 07 turismo 239.272,83€ residui presunti. 244.840,18 la previsione 2015, 1.993.484€ 2016, 1.861.584,17€. Missione 08, assetto edilizia abitativa, totale programma 01, urbanistica e assetti del territorio. Residui presunti 5.019.782,53€. Previsione definitiva 2015 16.571.458,83€, previsione di competenza 2016 9.569.631,45€. 2017 9.334.150,97€. 2018 4.306.444,90. Programma 02 edilizia residenziale pubblica e locale piani di edilizia economico-popolare, totale programma 02 residui presunti 2015, 5.353.562,82€. 2015 previsione definitiva 17.777.474,89. Previsione 2016 2.483.683,77. 2017 7.585.838€. 2018 5.503.075€. totale della missione 8: 10.373.145,35€, previsione definitiva 2015 34.238.933,72€; 2016 12.053.215,22€; 2017 16.919.988,97€; 2018 9.809.519,90. Totale missione 09 sviluppo sostenibile e tutela del territorio dell'ambiente totale programma 01 difesa del suolo. Previsione 2015 1.319.009. previsione 2016 1.260.000, previsione 2017 1.350.000. Programma 02 tutela recupero ambientale, 191.518 residui presunti, 365.184 la previsione definitiva 2015. 291.100 la previsione 2016.892.500 il 2017, 297.500 la previsione 2018. Programma 03 rifiuti, totale programma residui presunti 5.222.955, 70. Per la missione 11 sono piccoli interventi di protezione civile. È un servizio che si attiva nel momento in cui malauguratamente avessimo delle calamità e quindi in quel caso si andranno a prevedere risorse congeniali al caso. Missione 12 diritti politiche sociale e famiglia, totale programma 01 interventi per l'infanzia, minori ed asili nido, residui 2015 636.750,88€, previsione definitiva 2015 2.805.884,90, previsione 2016 1.526.916€, previsione 2017 1.324.773€, previsione 2018 1.224.773€. Per quanto riguarda il programma 02 interventi per la disabilità, il totale del programma residuo per il 2015 è 114.154,29€, la previsione definitiva è 1.627.905€, la previsione 2016 è 823.904€, 2017 1.223.904€, 2018 123.904€. Totale programma 2 114.154,29€ i residui presunti. 2015 1.727.904€ le previsioni definitive 2015, 823.904 la previsione 2016, 1.223.904€ la previsione 2017, 123.904€ la previsione 2018. Programma 03 interventi per gli anziani, residui presunti 500.886, 301.966 la previsione definitiva 2015. 262.266 la previsione 2016, 291.166 la previsione 2017, 291.166 la previsione 2018. Programma 04, totale programma 04 per interventi soggetti a rischio di esclusione sociale, residui presunti 2015 43.808,69, previsione 2015 117.546,87, previsione 2016 130.250, previsione 2017 31.009, previsione 2018 31 e 9. Programma 05, interventi per le famiglie. Totale programma 05, residui presunti 6.428.000,51, previsione definitiva 2015 607.768, previsione 2016 657.700, previsione 2017 7.700, previsione 2018 7.700. Programma 08 programmazione e associazionismo, programma 8 residui 2015 36.854,53. Previsione 2015 153.880. Programma 09 servizio necroscopico e cimiteriale totale programma residui 2015 53.134,13€, previsione definitiva 2015 13.765.950€. Previsione 2016 1.458.637€, previsione 2017 1.363.337€, previsione 2018 268.637€. Totale della missione 12 diritti politiche sociali e famiglia ammontano i residui presunti 958.707,91€, la previsione di competenza 2015 19.380.299,77, la previsione 2016 4.859.573€, 2017 4.243.080€, 2018 1.948.080€. Missione 13 tutela della salute, programma 07 87.755,37 residui presunti 2015, 409.392€ la previsione definitiva 2015, 400.800 la previsione 2016, 286.009€ la previsione 2017, 231.400€ la previsione 2018 che conferma il totale della missione 13. Missione 14, programma 02 tutela reti distributive a tutela del consumatore, totale programma due, 204.412,27€ sono i residui presunti 2015. 6.435.243,47€ la previsione definitiva 2015. 1.322.370€ la previsione 2016, 1.325.170€ la previsione 2017, 325.170€ la previsione 2018. Riguarda sostanzialmente il finanziamento per la realizzazione del nuovo mercato ittico per un milione. Questa è la previsione di parte capitale. Di parte capitale è solo questa quella significativa, le altre sono riprogrammazione di investimenti. Però l'investimento consistente è esattamente questo, che riguarda il mercato ittico. Siamo al programma totale missione 14 residui presunti 216.612,27€, previsione definitiva 2015 6.448.043,47€, previsione di competenza 2016 1.359.470€, 2017 1.361.770€, 2018 325.170€. Missione 16 agricoltura, politiche agroalimentari e pesca totale programma 1 residui 2015 2.000, previsione definitiva 2015 7.900€, previsione 2016 2.004€, 2017 3.400€, 2018 3.400€. Programma 02 zero, totale programma 02 caccia e pesca abbiamo previsioni

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016

### Dibattito Consiliare

definitive per 2.000.000€, previsioni 2016 3.000.000€, 2017 3.000.000€, 2018 2.000.000€. Totale della missione 16 2.000 sono i residui presunti, 2.000.000,09 la previsione definitiva 2015, 3.002.004€ la previsione 2016, 3.003.004€ 2017, 2.003.400€ al 2018. Missione 20, ora passiamo ai fondi e agli accantonamenti totale programma 1 previsione definitiva 2015 5.319,25€, previsione 2016 149.870,98€. Per cui il totale delle missioni ammontano per i residui presunti a 31.159.730,96€, la previsione di competenza definitiva 2015 ammonta a 131.984.069,56, la previsione di cassa 2015 104.788.563,22, mentre per quanto riguarda la previsione 2016 di competenza è 70.424.941,40€ di cassa e 78.075.409,49. La previsione 2017 di competenza è 77.905.346,20€, la previsione di competenza 2018 è 58.626.470,23€ che corrisponde al totale generale della spesa. Grazie.

#### Presidente Napoletano

Ringraziamo il Dottor Pedone e quanti avranno avuto la pazienza di vederci e di ascoltarci senza magari capirci tanto perché purtroppo i bilanci non sono più quelli di un tempo dove si riusciva a capire. Intanto chi chiede la parola? Consigliere Angarano, prego.

#### Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Io sarò breve stasera anche perché questa nuova maniera di affrontare il bilancio suddiviso in consigli comunali propedeutici ci fa arrivare alla discussione del previsionale dopo aver già ampiamente parlato delle entrate nello scorso consiglio comunale, dopo aver affrontato l'urbanistica nel consiglio comunale di due settimane fa, e stasera arriviamo a parlare più che altro delle spese e un po' in generale ad affrontare il discorso della visione che si ha della città per poi verificare quello che finora è stato fatto. Io tante cose che il Sindaco ha nominato stasera all'interno della sua ampia relazione, tante cose io le ho già ascoltate anche nell'anno precedente. Fermo restando che su quegli argomenti che sono stati nominati ho preso tantissimi appunti anche stavolta posso anche essere favorevole. Il manto erboso sul campo Di Liddo, sono anni che annunciamo il manto erboso sul campo Di Liddo. È stato annunciato anche nel previsionale 2015 ma probabilmente è stato annunciato anche in sede del previsionale 2014. Speriamo che il 2016 sia l'anno che veda il manto erboso trovare la sua definitiva sistemazione. Perché se non ci dobbiamo trovare a convenire col Sindaco su tantissime cose però poi a non vederle effettivamente realizzate quindi io auspico che veramente tante cose che sono state affrontate questa sera vengano portate a termine nel 2016 anche perché lei ha sempre iniziato in maniera quasi enfatizzando un po' la relazione con "Questo sarà l'anno". Intanto siamo a maggio e gran parte dell'anno se n'è andata e parte di queste cose non si sono ancora realizzate. Io devo dire che lei aveva promesso di approvare il bilancio entro il 31/12. Ci troviamo ad aprile ad approvare il previsionale e quindi già questo ci comporta che non è che questo sarà l'anno, speriamo che questo sia il proseguo dell'anno che vedrà realizzarsi almeno in parte alcune delle cose che ha detto. Io ho preso tantissimi appunti e dal punto di vista politico lei parla come se fosse ad inizio consiliatura e non quasi al termine. Perché fa un programma di opere, di cose da realizzare, di organizzazione degli uffici che a me fa impressione sentire dopo 10 anni di sindacatura. Magari sono cose che uno dovrebbe dire i primi anni. Io arrivo e riorganizzo gli uffici, creo l'ufficio conciliazione, metto sul campo un'organizzazione per cui i contenziosi debbano essere evitati, si debba evitare di fare i debiti fuori bilancio, comincio a mettere a bilancio stanziamenti per quanto riguarda le manutenzioni, l'ordinaria amministrazione, sembra il programma di un Sindaco appena arrivato e all'inizio del suo mandato. Mi fa un po' sorridere che questo discorso venga fatto quasi al termine della consiliatura visto che questo è il penultimo bilancio previsionale che... Da questo punto di vista volevo solo sottolineare una cosa e volevo chiedere anche al Dirigente Pedone a cui faccio sempre i miei complimenti per l'opera svolta riguardo alla stesura del bilancio dal punto di vista tecnico. Dottor Pedone, i debiti fuori bilancio, tolti quelli che abbiamo già riconosciuto, questi sono compresi all'interno di questo previsionale? Ci sono debiti non palesati da parte delle ripartizioni che lei sappia? Che lei possa intuire, ci sono ancora? Perché l'anno prima Lei si lanciò nella dichiarazione che non ci sarebbero stati più debiti fuori bilancio latenti, poi l'anno scorso abbiamo trovato sorprese sia nell'approvazione del bilancio che nelle variazioni successive. Allora questa volta abbiamo consapevolmente la certezza che i debiti fuori bilancio siano usciti tutti a parte quelli già riconosciuti e quindi quelli previsti all'interno di questo bilancio sia sufficiente ad affrontare questo e poi volevo sapere qual è la quota dei debiti

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016**  
Dibattito Consiliare

fuori bilancio passati che noi paghiamo quest'anno visto che avevamo la tradizione di spalmarli sul triennio? Qual è la quota di debiti fuori bilancio che dobbiamo pagare che vengono da esercizi precedenti?

**Dottor Pedone**

Siamo ad una previsione di spesa di 928.000 euro che gravano sul bilancio attuale e che quindi finanziano debiti fuori bilancio già riconosciuti all'attenzione del consiglio comunale. Quindi l'iter istruttorio è concluso per cui è stata prevista la manovra di finanziamento all'interno del bilancio.

**Consigliere Angarano**

Grazie, questo è importante perché il Sindaco ha fatto un passaggio sui debiti fuori bilancio, affermando che provengono tutti da logiche tecniche. In realtà io qui voglio riaffermare il concetto che i debiti fuori bilancio che è uno dei parametri di deficitarietà che noi puntualmente da sei, sette anni sfioriamo, e che dovrebbe attestarsi intorno al 14% il rapporto tra i debiti fuori bilancio e le spese correnti, e noi arriviamo sempre oltre il 15%, i debiti fuori bilancio non derivano da logiche tecniche, derivano da una scelta politica di amministrare che non si basa su una corretta e coerente programmazione, bensì sull'utilizzo di risorse pubbliche attraverso uno strumento più semplice, più intuitivo. Una volta che spendo non trovo soldi nelle pieghe del bilancio e li faccio riconoscere al consiglio comunale. Dopodiché la spesa la spalmo su tre anni e passa la paura. Ragionando in questi termini, il Comune di Bisceglie credo che abbia battuto tutti i record di debiti fuori bilancio possibili e immaginabili. Che non è solamente un discorso tecnico, non è che ci pesa sul groppone un giudizio fortemente negativo della Corte dei Conti o quello dei Revisori del Comune di Bisceglie che hanno sempre stigmatizzato questo modo di amministrare. Ma è un discorso di immagine. Il fatto che l'amministrazione di Bisceglie sia stata stigmatizzata dalla Corte dei Conti per quanto riguarda il rendiconto del 2011 in maniera così netta...Sto parlando del rendiconto 2011. Sto dicendo che è un aspetto che pesa a tutti coloro che fanno gli amministratori pubblici avere una pronuncia così pesante della Corte dei Conti che fa riferimento al modo di amministrare che quando assume i connotati così rilevanti, consolidati e reiterati denota una mancanza di programmazione cronica, oltre a mettere a nudo i singoli presupposti dei debiti fuori bilancio quindi l'urgenza, l'eccezionalità e quant'altro. Ma quello è un altro discorso. Se finora la scelta politica di amministrare è stata così nettamente sbagliata, io accolgo favorevolmente il fatto che il Sindaco abbia deciso di cambiare rotta, finalmente di impostare un modo di amministrare più rispondente alle norme contabili – anche se un po' in ritardo – e anche se adesso ormai il bilancio è così ingessato che c'è poco da lasciare all'immaginazione di qualsiasi amministratore pubblico. Perché poi tutte queste opere che hai nominato stasera, fanno riferimento a non tanto quello che c'è all'interno di questo bilancio, ma quanto a quello che dovrebbe provenire da finanziamenti pubblici, da finanziamenti regionali, statali, ed è un discorso in piedi su cui noi su tante cose siamo favorevoli però finora non abbiamo visto la realizzazione. Finché non ci sarà effettivamente la evidente sterzata sul modo di amministrare trascorso, noi non possiamo votare favorevolmente il bilancio. Perché quando Lei viene qua e parla delle partecipate e ci parla così in maniera superficiale che ci saranno utili, noi vorremmo che sulle partecipate ci fosse un consiglio comunale. Perché non arriva mai niente sulle partecipate in consiglio comunale? Perché il bilancio previsionale non è l'occasione per parlare delle società partecipate? Che cosa sta succedendo a Bisceglie Approdi? Perché noi abbiamo notizie di una società che andava su dal notaio per poter autorizzare il cambio dello statuto, per fare un aumento di capitale di 400.000 euro, per poter avere l'autorizzazione di poter rivolgersi agli istituti bancari per l'affidamento di circa 200.000 euro, e che aveva messo in cantiere la dismissione dell'immobile pubblico comprato solo pochi anni prima a un prezzo forse fuori mercato di circa 350.000 euro. Poi abbiamo saputo che siccome il bilancio è stato in perdita, anziché l'aumento di capitale c'è stata una riduzione di capitale. Per un capitale che fino a qualche anno fa era superiore ai 2.000.000 di euro, oggi è di circa 900.000 euro. Allora noi ci cominciamo a preoccupare, noi vogliamo sapere cosa succede nelle partecipate. Come abbiamo fatto a depauperare il patrimonio di una società partecipata? Perché voi quando siete venuti qua e avete chiesto l'autorizzazione del consiglio comunale ad acquistare le quote mancanti, anziché immetterle sul mercato, avete detto "Noi le pagheremo solamente 450.000 euro per il 50% e quindi già stiamo facendo un affare solo a ricomprarle". E dovete venire qui ad ammettere che l'affare non l'avete fatto. Che ad oggi, che tutto vada bene, avete comprato il 50% di quella società al valore attuale del 50% di questa società. E quindi

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016**  
Dibattito Consiliare

c'è la responsabilità anche del Consiglio Comunale per quella scelta e quella autorizzazione che siete venuti a chiedere in Consiglio Comunale. E allora perché non si parla, in occasione del bilancio previsionale, di queste cose? Perché si parla così in generale che ci sarà un rilancio del porto turistico, perché faremo i parcheggi sul bastione e quant'altro. I parcheggi sul bastione ogni anno li rinnovate, li aprite, magari con un po' di ritardo, a stagione inoltrata però li avete sempre aperti anche perché quella strada fino a qualche anno fa era un cantiere aperto e i diportisti non sapevano neanche dove ad arrestarsi. Che idea avete della gestione del porto turistico? L'anno scorso la società Bisceglie Approdi ha fatto un avviso pubblico per dare in gestione il bar, poi a gara inoltrata ha ritirato il bando e l'avete dato in gestione diretta a un privato. Perché non dite al Consiglio Comunale che cosa farete del bar e del porto turistico? Quando parlate del futuro della città, noi come consiglieri comunali queste cose vogliamo sapere. E non che ci sarà un parcheggio, noi questo lo diamo per scontato sennò il porto turistico non funziona. I servizi ai diportisti, come sta andando la storia dei diportisti? Perché nessun consigliere comunale si chiede come mai questa benedetta società vada sempre in perdita? Tranne due anni della sua vita, come mai solo in due anni è andata in utile? E in tutto il resto del tempo è sempre andata in perdita. Sempre perdite crescenti. Perché nessun consigliere comunale si informa sul porto turistico di Bisceglie, da che cosa dipende, se è colpa dei costi, dei ricavi, se non si riesce ad attirare i diportisti, se i costi sono esorbitanti e non riescono a coprire neanche l'aumento della tariffa del posteggio della barca, quante barche ci sono, quanti non pagano. Perché ci sono sempre fondi per crediti di dubbia esigibilità in quella società. Quanti sono i diportisti che non pagano? Che azioni si sono fatte per andare a recuperare quei crediti? Perché adesso, e il Dirigente Pedone mi darà conferma o meno, essendo il bilancio previsionale un bilancio consolidato come quello delle società private, delle holding, anche il bilancio delle partecipate deve rientrare all'interno del bilancio previsionale. E le perdite, se ci sono, vanno messe in un fondo accantonamenti che fa parte del bilancio previsionale. Allora noi non possiamo più permetterci di ascoltare una relazione così ampia o superficiale sulle partecipate, noi vorremmo sapere come stanno le cose. È il Consiglio Comunale che lo vuole sapere. Non abbiamo mai un'informativa sulla Farmacia Comunale. Che sta succedendo lì? La vendiamo, non la vendiamo, avete valutato le quote? Quanto sono state valutate? Perché ormai la questione non è più se venderla o meno, o fare una discussione politica sul perché è una delle pochissime, se non l'unica, farmacia comunale d'Italia che va in perdita. Ma quello è un discorso tecnico-politico, ma noi volevamo sapere: le quote le avete valutate? E se avete intenzione di venderle, non è che questa diventa una svendita? Perché comunque la Farmacia Comunale genera redditi intorno al milione di euro, o dovrebbe. Fermo restando questo discorso, perché non viene discussa mai la questione delle partecipate? Cosi come il GAL e il GAC. Non si può parlare di uno dei pilastri – come ha definito il Sindaco – dell'economia locale, l'agricoltura, e dire che va tutto bene, ci sono il GAL e il GAC. Queste sono società partecipate dal Comune e noi vogliamo avere informazioni su come vanno le cose lì e su come stanno. Anche perché il GAL ad esempio si è adeguato alla normativa sulla trasparenza con ben un anno di ritardo. Oggi da pochi giorni o settimane si può riscontrare sul sito del GAL il link all'amministrazione trasparente, nonostante avrebbero dovuto adeguarsi più di un anno. E comunque quello che hanno pubblicato è abbastanza poco rispetto a quello che avrebbero dovuto pubblicare. Perché se il GAL e il GAC si trasformano in un postificio non va bene. E il Consiglio Comunale dovrebbe avere informativa su queste cose qua. Io sarei curioso di sapere la percentuale dei costi di gestione del GAL e del GAC rispetto a quello che viene erogato. Sarebbe bello vedere i costi di gestione di queste strutture rispetto a quello che poi effettivamente danno come contributo all'economia locale e come l'economia locale risponde di quel contributo. Cioè come viene utilizzato, se effettivamente è un volano per quanto riguarda l'occupazione, è un modello per i problemi dell'agricoltura, è un incentivo allo sviluppo economico del nostro agroalimentare e quanto si trasforma in spreco di denaro pubblico. Il GAC ad esempio credo che abbia fatto pochissimi bandi. I bandi del GAC credo si contano sulle dita di una mano probabilmente. Quindi in questi anni verificare l'effettività della funzione che hanno avuto questi strumenti. Checché ne dice il Consigliere Di Pierro, la Regione Puglia ha cambiato l'organizzazione del GAL e del GAC ed è stato rivisto il modo di gestire i fondi pubblici di questi strumenti. Più in un'ottica moderna, in un'ottica di centro per aiuti alle imprese, piuttosto che centro di erogazione di contributi. E quindi sarebbe utile analizzare l'evoluzione del GAL e del GAC all'interno del Consiglio Comunale. L'agricoltura è vero che è uno dei perni della nostra economia e funge da ammortizzatore sociale tenendo occupate 3, 4, 5.000 persone durante la stagione e quindi non può assolutamente non avere un occhio di riguardo da parte di una amministrazione attenta. Però noi abbiamo visto quello che è successo qualche mese fa nella campagna delle olive a causa del caporalato, delle morti che sono successe

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016**  
Dibattito Consiliare

nell'agricoltura soprattutto in Puglia, caos, panico, si sono rispolverate norme già esistenti che magari non venivano completamente applicate o verificate, per cui gli agricoltori si sono trovati nel giro di poche settimane a fare corsi per la sicurezza sul lavoro, a dotarsi di strumentazioni per poter...Ovviamente i grandi non avevano di questi problemi, ma i piccoli agricoltori di cui Bisceglie è stracolma si sono trovati ad affrontare spese impreviste. E anche allora le associazioni di categoria non si sono neanche presentate nel consiglio comunale convocato ad hoc. Oggi succede la stessa cosa, a distanza di pochi mesi si è scoperta una normativa che esisteva dal mese di agosto e che proprio per ovviare a quel discorso del caporalato, doveva aiutare i piccoli agricoltori ad avere un certificato etico di qualità. Questa è una norma che esiste da agosto. Oggi non si può dire "Non sapevamo niente, non ritiriamo le ciliege perché non avete la certificazione di qualità". Perché questa volta le associazioni di categoria non hanno sensibilizzato il mondo agricolo sin dal mese di agosto? Oggi non si può dire che è un complotto degli imprenditori del nord che vogliono costringere il sud a tanti orpelli per poter poi approvvigionarsi. Ma quale complotto? Il caporalato, a prescindere se abbia più piede al nord o al sud, è comunque qualcosa di eticamente e moralmente scorretto. E va condannato, oltre ad essere fuorilegge. Oltre questo ci sono dei rischi di reputazione correlati a danni di immagine che anche un'azienda agricola del sud dovrebbe fuggire. E quindi quel certificato di qualità rientra in un'ottica positiva di dire che questa azienda agricola è un'azienda agricola che ha una produzione di qualità. E ancora una volta si sta creando panico per il mondo agricolo a Bisceglie. Ancora una volta si cade dal pero sulla scoperta di una normativa che già esiste da quasi dieci mesi. E allora cominciamo noi come amministrazione, come consiglio comunale, a sollecitare le associazioni di categoria. A fare veramente da pungolo, non ad andare solo dal Prefetto a dire "Guardate che c'è questa situazione". Questa situazione andava affrontata mesi orsono dalle associazioni di categoria e poi da un'amministrazione che ha veramente a cuore l'agricoltura. Di questo bilancio, Sindaco, interessa sapere...hai parlato di strutture sportive, manto erboso, di palestre. Tu lo sai che ti ho chiesto da tempo di aggiornare il regolamento sui contributi alle associazioni sportive per poter rendere la procedura più trasparente possibile e stabilire a inizio anno l'ammontare complessivo dei contributi da distribuire. Poi volevamo sapere: quanto avete previsto quest'anno per i contributi alle associazioni? Avete stanziato una somma ben precisa? Poi ben venga il manto erboso, sono anni che lo stiamo aspettando, credo che quest'anno sia la volta buona. Ben venga la ristrutturazione delle palestre, ma siano assegnati tutti questi impianti tramite procedure trasparenti. Contributi ed impianti. Perché finora la situazione degli impianti sportivi di Bisceglie è completamente variegata. Abbiamo il Palazzetto dello Sport che hai dato in gestione a una società che riceve anche un contributo e che gestisce anche il bar all'interno del Palazzetto. Tale società ovviamente organizza un po' la distribuzione degli orari e dei turni all'interno del Palazzetto dello Sport. Poi abbiamo altre strutture, il campo del Gustavo Ventura che è affidato al Bisceglie Calcio. Di cui non abbiamo contezza dell'utilizzo del contributo annuo che l'amministrazione dà per la manutenzione di quel campo. La struttura che è appena stata dismessa a Via Padre Kolbe è stata affidata a Don Franco, Sacerdote di Sant'Andrea che ha anche in gestione l'area giochi affianco alla chiesa che risulta non essere mai stata aperta. Ed è stata data anche la struttura di fronte che comprende anche campi da calcetto. Abbiamo la situazione di Via Ugo la Malfa con il contratto scaduto ad inizio di quest'anno che non è dato sapere se è stato rinnovato, prorogato, verrà dato in concessione. Le strutture sportive, hai il mio plauso. Però vuoi mettere ordine in tutta questa cosa delle strutture sportive? Vogliamo fare un accordo? Facciamo la gara pubblica per la concessione di tutte queste strutture. Chi ha i titoli, chi ha le competenze per poterla gestire meglio la gestisce. Sono d'accordo con te, mi trovi a favore. Però facciamola questa cosa. Per l'estate biscegliese e per il turismo quanti soldi avete previsto nel bilancio? Un argomento che poi sta molto a cuore a me per quanto riguarda le opere pubbliche in generale: tu lo sai quello che penso per le opere pubbliche. Secondo me le opere le devi fare perché è uno dei compiti che forse dà più soddisfazione a un amministratore pubblico veder realizzata un'opera, veder nascere un'opera. Magari è proprio come un figlio che viene alla luce. Però Sindaco tu lo sai quanto sono critico su questo argomento nonostante sia così a favore delle opere pubbliche e quelle che stai cercando di fare. Il water front io te lo ripeto, ci va messa mano. Non può diventare un luogo dove ci solamente incidenti e non è possibile che a distanza di così poco tempo comincino già a saltare le basole ed è necessario prendere una decisione sulla viabilità del tratto di Via Nazario Sauro. Il porto: avete avuto un finanziamento, l'avete utilizzato, l'avete rendicontato, ma i lavori al porto non sono terminati o per lo meno non sono entrati in funzione. Né l'isola ecologica del porto, né le bitte nuove, né l'attacco dell'acqua. E quindi è un'altra opera pubblica a metà. La 167: l'anno scorso in sede di previsionale avete detto che avete fatto un bando nazionale per la bioarchitettura e sarebbe stato un fiore

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016**  
Dibattito Consiliare

all'occhiello per questa città. A distanza di un anno la scuola, anziché essere stata realizzata, l'appalto è bloccato, anzi è stato revocato. Allora un'altra opera pubblica a metà. C'è sempre questa divisione su quello che si dice, su quello che si è fatto, su quello che si farà. Per questo noi non riusciamo mai ad avere una completa soddisfazione. Perché ormai ci siamo abituati a vedere l'amministrazione incompiuta come le sue opere pubbliche. E non tocco il tasto della zona ASI o del parco giochi sul via Terlizzi. Io questa l'ho rinominata "la recinzione di zinco più costosa della storia" con la beffa al danno, che quell'area recintata che doveva essere un parco giochi per bambini e quant'altro è coperta da erbacce altre quasi un metro e mezzo. Manco l'ordinaria manutenzione di quell'area è stata fatta, e quella è un'opera pubblica finanziata con soldi pubblici. Ben vengano le gare per quanto riguarda la manutenzione del verde, la manutenzione delle strade. Noi siamo in attesa di queste gare da anni. Ben vengano le gare pubbliche sulle manutenzioni. Un altro passaggio lo voglio fare sulla 167 per quanto riguarda la soluzione trovata: io spero che la rateizzazione verso gli assegnatari sia una rateizzazione che vada seguita dall'amministrazione attentamente. Perché comunque lì non abbiamo garanzie e dobbiamo appoggiarci alla buona volontà degli assegnatari. E poi ci sono situazioni di chi ha avuto l'assegnazione dei suoli, ma non ha pagato gli oneri di urbanizzazione. Ci sono due o tre imprese che sono in concordato o in stato di fallimento. E quelli erano soldi che dovevano essere introitati ma non lo saranno, quindi attenzione ai calcoli definitivi sulla 167. Così come non si capisce perché continuate a fare cause sulla 167. Avete dato mandato all'avvocato per un ricorso in Cassazione nel mese di febbraio. Ricorso che ancora riguarda gli indennizzi, quando già avete trovato l'accordo con tutti i proprietari e gli assegnatari. Quello è uno spreco di soldi secondo me. A che serve un ricorso in Cassazione quando ormai si è trovato un accordo sull'indennizzo? Poi faccio solamente un passaggio sulle acque reflue. Tu lo sai che lì sono abbastanza sensibile perché era un progetto che faceva parte anche del mio programma amministrativo, e credo che sia un'opera che veramente possa riqualificare questa città. Perché veramente contribuisce sia a rilanciare il settore dell'economia di cui abbiamo parlato prima, sia di rilanciare il settore del turismo, sia a vedere l'economia cittadina complessiva nell'ottica di una riqualificazione totale dell'area di Pantano e Ripalta e quando potrà diventare Area Marina Protetta, renderla fruibile al 100% e restituirla sia ai cittadini, sia a coloro che vorranno visitarla. Quindi su questo progetto hai la mia totale apertura e hai anche quella dell'Onorevole Boccia che anche l'anno scorso ha ribadito che si sarebbe impegnato nel trovare fondi per quanto riguarda questo progetto. Quindi su di questo hai la mia personale rassicurazione che io sono completamente favorevole, perché quando si tratta di progetti veramente utili per la cittadinanza, noi non ci tiriamo indietro. Su temi importanti ti abbiamo sempre dato la disponibilità a trovare un confronto e anche un voto favorevole in consiglio comunale, però tra quello che è stato detto e quello che poi è stato realizzato o quello che vorrebbe essere realizzato quest'anno noi abbiamo sempre trovato delle distonie, delle differenze, delle incompiutezze. Per questo motivo noi non possiamo votare favorevolmente questo bilancio previsionale però ripeto, siccome ho notato, e lo ammetto francamente, questa apertura a un modo di amministrare che noi sinceramente proponiamo da dieci anni, tu hai deciso di farlo negli ultimi due anni di mandato e me sta bene, quindi da questo punto di vista io accolgo favorevolmente la tua inversione di rotta, fermo restando che il giudizio rimane fortemente negativo, per quanto riguarda il futuro rimaniamo in attesa di vedere le tracce di questo cambiamento di rotta dell'amministrazione.

**Presidente Napoletano**

Consigliere Casella.

**Consigliere Casella**

Alla fine il Consigliere Angarano è stato bravo, ha aperto una possibile veduta congiunta di come amministrare questa città. Grazie Presidente per avermi concesso la parola. Credo che sarò molto breve e non mi dilungherò più di tanto rispetto alle dichiarazioni fatte dal Consigliere Angarano. Se mi permettete, vorrei in primis dare un mio giudizio politico e tecnico. Dalla redazione del Dottor Pedone si evince che tecnicamente questo bilancio è rigido, significa che praticamente la sua ingessatura non darebbe la possibilità a qualunque amministratore di poter programmare, rilanciare o chissà quale altro principio contabile. Se tecnicamente c'è un aumento della previsione d'entrata, e il bilancio prevede normativamente l'equilibrio dello stesso, in corrispondenza se c'è un aumento di entrata, ci dovrebbe essere un aumento della spesa. Perché altrimenti non ci sarebbe equilibrio. Ciò significa che se ci sarebbe stato un

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016**  
Dibattito Consiliare

aumento in previsione dell'entrata che si aggirerebbe intorno a un milione e mezzo di euro, di pari passo ci sarebbe un aumento della spesa corrente. È evidente che questa maggiore entrata, e parliamo di entrate extra tributarie, si riferiscono esclusivamente al recupero dell'evasione degli anni precedenti. Il Dottor Pedone ha enunciato che la stessa stima è stata fatta in modo prudente e che tra le previsioni di entrata, dovrebbe andare in un certo qual modo alle agevolazioni previste nei vari regolamenti approvati nelle sedute precedenti e parte di questa ha gli aumenti considerevoli più o meno della spesa corrente. Mi verrebbe da chiedere e fare una domanda: e se mai dovesse essere una previsione prudente che non dovesse essere riscossa, tutte quelle agevolazioni e previsioni di maggior spesa che fine farebbero? Perché è evidente che quando si arriva ai vari strumenti finanziari tra l'assestamento e il riequilibrio, là c'è il giochetto delle tre carte, fatemi passare il termine. È un po' per sistemare i conti perché i principi del patto di stabilità impongono determinate condizioni sulla spesa corrente. Io mi sarei aspettato, Sindaco, che in merito agli emendamenti presentati dall'opposizione non dico fossero presi in considerazione, ma che in un modo provocatorio fosse stata proposta la stessa richiesta fatta al PD insieme a quell'emendamento famoso sull'IRPEF. E cioè prendere in considerazione le proposte emendative dei consiglieri di opposizione che avrebbero potuto tecnicamente migliorare il bilancio di questo comune...Le nostre proposte sono state rigettate con le motivazioni in quanto i consiglieri di opposizione non hanno presentato l'impatto economico delle stesse proposte. Se voi ci aveste aperto questa possibilità probabilmente avremmo trovato insieme tra le maglie di questa spesa rigida che a volte aumenta o diminuisce anche le risorse economiche per far sì che questi emendamenti o altre proposte fossero accettate. Le dico una per tutte: se noi abbiamo una spesa rigida, se noi abbiamo un'ingessatura del bilancio, qual è il trucco per far sì che questa spesa sia alleggerita? So che è una cosa abbastanza particolare però è necessario comprendere la materia del bilancio di previsione. Quando la spesa è rigida allora bisogna alleggerire la spesa. Quali capitoli di spesa una buona e sana amministrazione dovrebbe colpire per poter far sì che diminuendo la spesa ci sarebbe una maggiore risorsa per investire in altri campi? Il sociale? Assolutamente no. Anche se credo che sul sociale in questo bilancio di risorse ce ne siano poche quanto niente. Colpire l'ambiente? Assolutamente no. Colpire le fasce più deboli? Assolutamente no. Credo che col buon senso bisognerebbe guardare con molta attenzione il bilancio e scoprire per esempio che il bilancio di questo comune ha al suo interno contratti che gravano sulle tasche dei cittadini e sul bilancio in maniera onerosa. E che in un certo senso potrebbero essere rivisti, corretti, rinegoziati. Perché così riusciremmo a liberare la spesa. Ne vogliamo dire una? L'appalto della pubblica illuminazione: un appalto di 25 anni che ci costa oltre 25 milioni di euro. E che in un anno se fosse oggi – atteso che sono passati sei o sette anni – rivisto sulla base di ciò che si dovrebbe fare, potrebbe portare un alleggerimento della spesa e quindi un maggior introito. Ad una minore spesa corrisponde sempre un maggior introito. Eppure l'appalto della pubblica manutenzione degli immobili comunali, altro appalto di svariate decine di milioni di euro che costa al bilancio del comune e alle tasche dei cittadini. Che secondo me andrebbe rivisto, ricorretto, rinegoziato. Oppure l'ultimo appalto dell'Italtraff sugli autovelox che costa al bilancio scarsi un milione di euro. Potrebbe essere rivisto, rinegoziato. Oppure una certa propensione al recupero dell'evasione in merito a quello che è successo nella piscina comunale. 179.000 euro che sono ancora in ballo che non sappiamo attraverso quale procedura atteso che lo stesso ufficio ha iscritto al ruolo varie annualità ma non si è avuto granché come risultato. Attraverso questa procedura si potrebbe recuperare una minore spesa. Oppure il costo del personale esterno, degli incarichi esterni. Il costo delle collaborazioni. Non entro nel merito a chi vengano affidati. Però queste tre voci che gravano sulla spesa corrente del nostro bilancio ammontano nell'insieme a un milione di euro. Tra Dirigenti, collaboratori, interinali. Un milione di euro. Io non dico che non sia corretto, però andiamo a vedere l'efficienza rispetto a quanto ci costano e a quanti risultati pongono. Credo che il buon senso debba prevalere e far sì che un'attenta gestione possa entrare nel merito e far sì che così facendo si liberino delle risorse da poter impiegare, visto che c'è un bilancio ingessato, in attività propedeutiche alla salvaguardia dell'ambiente, delle aziende, dell'abbassamento della pressione tributaria. Passiamo all'analisi politica: io ho seguito con molta attenzione le dichiarazioni del Sindaco. Mi sembra che sarà un anno d'oro per la nostra città. Sette mesi, tenete conto che siamo ad aprile. Un anno d'oro dove a quanto sembra...e io auguro che quello ciò che ha dichiarato si avveri perché potrebbe essere qualcosa di veramente positivo per la città visto che sono passati tanti anni e probabilmente questi risultati non si sono ancora visti. Però sentire che ci sarà una rivoluzione quasi copernicana in materia di opere pubbliche, oltre che di manutenzioni, a me non fa che piacere. Però di contro torno sempre su un discorso di buon senso: se così è, credo che l'amministrazione debba avere le idee chiare di quello che vuole fare in

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016**  
Dibattito Consiliare

questa città. Perché se ha un'idea chiara di dove andare e ciò che vuole fare, è evidente che gli investimenti in opere pubbliche hanno un senso e vengono ben individuate. Diversamente se è perché dobbiamo fare, io credo che queste comunque restano delle opere pubbliche che non hanno efficacia. Se possiamo fare un esempio, il water front, io ritengo essere una buona opera ma che non ha alcuna funzionalità nel momento in cui quest'opera con il centro storico o con il nostro litorale non trova spazio. Il Sindaco ha parlato in fatti che quest'anno sarà anche il piano dell'anno delle spiagge. Io mi rasserenò perché significherebbe portare in adozione il piano delle spiagge, è un atto che fu dato come indirizzo nell'amministrazione in cui appartenevo e potrebbe in un certo qual modo iniziare a dare un'identità a questo paese. Perché questo buon proposito viene fuori a due anni della fine del mandato? Perché non è stato fatto prima? Perché oggi si parla in sette mesi di portare il piano delle spiagge? Ma quanto tempo ancora dovremmo aspettare affinché il piano spiaggia o il nuovo PUG possa essere definitivamente approvato e inizi a produrre i propri effetti? Quando è necessario intervenire sulle opere pubbliche, si ferma sempre tutto. Con questo voglio dire che probabilmente l'amministrazione Spina, presa da altre situazioni, non ha ritenuto di dover dare come priorità – forse – l'adozione del piano delle spiagge. Meglio tardi che mai, spero che arrivi in questi sette mesi la possibilità di confrontarci sul piano delle spiagge. Sulla situazione credo che ci sia da riguardare con molta attenzione anche in merito...io vengo fermato molto spesso da cittadini, non so se voi girate la città e non so se i cittadini vi fermano. Io so quello che raccontano a me, non come presa di posizione o appartenenza. Io credo che bisogna essere molto attenti al cittadino, alle esigenze dei cittadini. A ciò che il cittadino cerca. E quello che il cittadino cerca sono cose molto semplici: tutela e sicurezza. Credo che questa città in termini di sicurezza, nonostante lo sforzo delle nostre forze dell'ordine a cui io sono vicino, purtroppo è a un livello di delinquenza abbastanza elevato. Non è colpa del Sindaco, attenzione. Ma purtroppo pecca in una situazione forse di mancato controllo? O della predisposizione di un piano della sicurezza che nei nostri emendamenti era stato proposto e che è stato disatteso? Guardate, la possibilità di avere agevolazioni della Tari pari a un massimo di 400 euro all'anno su un investimento per l'installazione delle telecamere, la cui scadenza oltre la quale se si dovesse andare per l'installazione dell'impianto di videosorveglianza è il 30 giugno, siamo arrivati. Quindi affrettatevi, imprenditori, a fare l'impianto di videosorveglianza perché il 30 giugno seppur l'agevolazione è prevista per l'anno 2016, non vi spetta più niente. Va bene, ma credo che non sia il cittadino, se non per la propria necessità, a doversi preoccupare della propria sicurezza. Credo che sia l'organo amministrativo che in questo è venuto meno. Come anche il cittadino chiede una maggiore tutela nei servizi che riguardano la manutenzione delle strade. Bene ha fatto il Sindaco a dire che ci sono 700.000 euro disponibili, che asfalteremo tutte le strade, aggiusteremo tutti i marciapiedi. Il cittadino chiede questo. Chiede per esempio: "Ma perché dobbiamo pagare mo' tutti i parcheggi?". Il Sindaco ha detto che i parcheggi non sono aumentati. Ma sono tutti strisce blu. La legge non dice che a parità di strisce blu tu dovresti avere i parcheggi liberi? Che cosa significa un aumento delle strisce blu? Che il cittadino che oggi deve parcheggiare deve giustamente pagare. Però attenzione che se sbagliate la targa c'è pure la multa. Attenzione a digitare bene la targa. Tu ogni volta devi digitare la targa e devi porre correttamente il tagliando sulla macchina. Se dovessi scordare la targa o dovessi sbagliare la targa, ci sono le multe. E allora perché il cittadino deve essere vessato? Poi è giusto che ci sia l'opera pubblica. Ma il cittadino chiede semplicemente di essere aiutato e servito perché giustamente paga le tasse e chiede i servizi. È molto semplice. A voi le chiedono queste cose o va tutto bene? Non parliamo quando chiedono lavoro. Questo purtroppo si sa che il comune non è che ti può trovare il lavoro. Il Comune deve creare le condizioni affinché il lavoro si crei. Ecco perché abbiamo proposto l'emendamento per i crediti di imposta sulle assunzioni. Io credo che non stia dicendo cose insensate. La nostra Bisceglie ha la necessità di essere rilanciata e programmata. Il Sindaco finalmente se n'è accorto. Allora io credo che il servizio, a parte il piano triennale delle opere pubbliche, fantasia o meno, sbagliato o giusto che sia, io credo che è necessario prima andare incontro alle esigenze del cittadino per dare una città vivibile. Attraverso dei concetti di intervento strutturali che servono alla città per crescere. Diversamente non si va da nessuna parte. E credo che in questo bilancio queste situazioni non ci siano. E poi perché non si può dare un voto a favore su questo bilancio, e non per presa di posizione perché ci avete rigettato gli emendamenti. Alla luce di questo fatto, la mia posizione è nettamente contraria a tale situazione che nulla ha a che vedere con le prospettive di sviluppo di questa città.

**Presidente Napoletano**

Consigliera Spina.

Consigliera Spina

Grazie Presidente. Che dire, il Sindaco ha detto che il bilancio di previsione è l'atto più importante del Comune. Ed effettivamente è proprio così, è l'atto con il quale l'amministrazione illustra quelle che sono le linee programmatiche, cioè che cosa deve fare nella sua azione di governo. E per questo motivo che questo è il terzo anno consecutivo che mi sforzo di dire che secondo me il bilancio di previsione va concertato con i cittadini. Io non voglio ricordare sempre che io l'ho fatto, perché secondo me è utile. I cittadini, le associazioni di categoria che sono portatori di interessi, devono capire e devono poter dire la loro sulle scelte amministrative che devono essere fatte. Per esempio sulle imposte locali, sulle agevolazioni, sulle riduzioni. Questo è un fatto essenziale. Le associazioni di categoria potrebbero dire la loro per esempio sul sistema della questione degli appalti. Potrebbero indicare un'opzione sulla premialità per le imprese del territorio rispetto a quelle che vengono da fuori nei limiti di quello che la legge consente di dover fare. Atteso comunque che noi viviamo a Bisceglie in una situazione di disagio economico delle nostre imprese che sicuramente dovrebbero essere aiutate anche dall'azione del Comune. Però questo suggerimento non è stato ritenuto meritevole di accoglimento dalla Giunta. Come altre situazioni che altri emendamenti che io come gruppo consiliare ho proposto. Mi rendo conto che anche la tipologia del bilancio è tale da non consentire molti margini di manovra. Però è anche vero che vi sono delle scelte che nell'ambito delle risorse disponibili l'amministrazione può fare e quindi può privilegiare alcune a discapito di altre. Queste scelte sono quelle che poi vanno a caratterizzare l'azione dell'amministrazione. E da quello che io ho capito stasera questa amministrazione si caratterizzerà per le opere pubbliche che andrà a fare. Opere pubbliche che non derivano essenzialmente da risorse del bilancio, ma derivano da finanziamenti che vengono presi dalla Regione. Come invece vengono utilizzati i soldi del bilancio e come potrebbero essere utilizzati. Se noi siamo uno dei primi comuni in Puglia come spesa per il ricovero di minori in difficoltà, se noi spendiamo circa un milione di euro, quasi come il Comune di Bari per il ricovero di minori, io penso che al posto dell'amministrazione comunale ci dovremmo cominciare a preoccupare di come possiamo abbattere questa spesa. È chiaro che quando la famiglia si trova in difficoltà e l'assistente sociale va a verificare che c'è un problema, il Giudice dispone su suggerimento dell'assistente sociale, che il minore va allontanato dal nucleo familiare e quindi necessità di un ricovero. Ma noi abbiamo la possibilità di utilizzare fondi che non solo servono per evitare il ricovero al minore e creargli dei traumi, ma possiamo anche consentire e sensibilizzare l'opinione pubblica ad un migliore ricorso all'affidamento, alternativo al ricovero, e con questo strumento attingendo ai fondi di carattere regionale che sono apposta istituiti con un apposito bilancio della Regione, noi andremmo a risparmiare circa la metà di queste somme. E voi immaginate che cosa si può fare con 500.000 euro di risorse destinate per esempio ai servizi sociali. Potremmo fare tante attività che non consistono solo nell'avviamento al lavoro per un mese. Le borse lavoro sono una grande cosa, danno un po' di respiro a chi ne ha bisogno, ma non sono la panacea, non sono la risoluzione dei problemi. La risoluzione dei problemi sono le risorse che vengono date alle aziende per farle crescere e per consentire alle aziende di assumere le persone. Se noi pensiamo che la risoluzione dei problemi sia quella di far andare una persona che ha bisogno a lavorare per un mese alla Camassa o come lavoratore interinale al Comune di Bisceglie per un altrettanto mese, vuol dire che non abbiamo capito niente di quelli che sono i bisogni delle persone. Le persone vogliono dignitosamente comprare il pane da portare a casa. Dignitosamente senza andare a stendere la mano a nessuno. E l'amministrazione comunale nel limite e nell'ambito di quelle che sono le sue possibilità del fare questo. Quando abbiamo messo nel Palazzo Tupputi i prodotti nella nostra terra con quella azione che ha fatto il GAL, io l'ho apprezzata moltissimo. Ma quello che noi non abbiamo fatto e che dobbiamo fare è creare la filiera, la rete che mette in comunicazione il nostro ristoratore con il nostro pescatore, con il nostro produttore affinché in un circuito virtuoso si possa creare sviluppo al nostro territorio, si possa fare la differenza. Perché non possiamo vivere di sole pizzerie. Dobbiamo anche pensare che il produttore agricolo debba valorizzare il nostro prodotto. Ed è solo con un'azione di incentivo noi possiamo fare questa cosa. Ecco perché è necessario che il Comune si caratterizzi per quello che fa. Non è necessario mettere dentro milioni di euro, ma quelle poche risorse che abbiamo a disposizione dovrebbero essere ben spese. Io ho chiesto al Dottor Pedone notizie sul trasporto locale. Io non so se voi vi siete resi conto che noi abbiamo un trasporto locale, abbiamo due mezzi ed i mezzi sono gestiti non dai dipendenti del Comune. Cioè non

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016**  
Dibattito Consiliare

abbiamo autisti nostri. Sarebbe stato utile ammodernare i mezzi, assumere degli autisti. Una delle proposte che io ho fatto è quella di migliorare il servizio trasporti dei ragazzi da casa a scuola. Noi abbiamo gli istituti scolastici superiori che sono un po' in periferia rispetto al Comune e soprattutto di inverno le famiglie si spostano con la propria macchina creando un inquinamento notevole, un ingorgo di traffico e mettono anche in difficoltà i ragazzi che si spostano con i motori e quindi in maniera pericolosa, istituire magari un servizio con automezzi elettrici o a metano ed incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico. Serve non solo a guadagnare dal punto di vista ambientale, ma anche ad insegnare ai ragazzi che il mezzo pubblico è una grande risorsa e che produce beneficio per l'ambiente. Nei miei emendamenti ho anche parlato di arredo urbano. Noi abbiamo un arredo urbano che veramente è vergognoso. Lasciatemelo dire. Al centro non c'è un parco dove i bambini possono giocare. Abbiamo lasciato quella bella Piazza San Francesco, sarebbe costato nulla. Noi diamo 36.000 euro all'anno a Bisceglie Viva per la gestione della Piazza. Magari se chiedessimo di mettere delle giostrine per i bambini, o delle panchine in più che la gente non sa dove si deve sedere. Io penso che non ci sarebbero delle grandi risorse di bilancio per fare queste cose. Io penso che questo renderebbe la città molto più vivibile e a portata di cittadino. Mi batto da tempo per un bilancio sociale per le donne. Noi abbiamo la necessità di guardare alle donne che sono l'anima della nostra città. Pensare alla formazione delle donne che hanno perso il lavoro per esempio rivalutando i vecchi mestieri e quindi rendendole anche funzionali allo sviluppo del turismo, ma come si fa a rigettare queste cose? Come si fa a non pensare a questo? Io non posso pensare che non si possa investire poche risorse per recuperare e fare in modo che nelle strade del nostro centro storico, non ci siano donne che sappiano lavorare la rete, il tombolo, i ricami che sono in via d'estinzione che rendono più attraente la visita del nostro centro antico. Io penso che queste sono le cose sulle quali la città deve investire. E queste sono idee che sicuramente potevano nascere dal confronto con la città. Io comprendo che non interessa a molti, però purtroppo io sono una persona ostinata che dice quello che pensa. I giovani non hanno spazio in città. Se voi vi spostate a Barletta, per esempio, abbiamo una struttura che è il GOS, all'interno della quale i giovani hanno la possibilità di confrontarsi, di incontrarsi, cercare lavoro, scambiarsi informazioni. È già il secondo anno che presento la richiesta di emendamento affinché si utilizzino risorse pubbliche per il recupero dell'area dell'ex macello comunale. Non voglio pensare ai locali già disponibili e non voglio pensare come siano stati utilizzati quelli vicino all'ospedale, che mi pare siano stati dati già in gestione ad altri. Ma io ritengo che i giovani abbiano necessità di spazi di aggregazione. Perché non possono solo incontrarsi nei bar, non tutti hanno questa possibilità. E penso che il loro stare insieme debba essere condivisione di progetti e di prospettive. La valorizzazione del centro storico è un fatto essenziale, abbiamo parlato degli antichi mestieri. Utilizzare quindi concedere agevolazioni a coloro i quali che intendono aprire attività non di carattere commerciale, ma di carattere artigianale nel centro storico sarebbe stato un buon incentivo per i nostri artigiani. Noi abbiamo degli immobili del centro storico che sicuramente possono essere venduti a giovani coppie. Sono le stesse cose dell'anno scorso. Io non posso pensare di andare in paesi che considero meno sviluppati dei miei e trovare centri storici dove la vita pullula in maniera incredibile mentre nei nostri la situazione è quella che noi vediamo. Tanto è fatto, ma tanto si può fare. Quello che noi possiamo fare è mettere insieme le risorse che abbiamo a disposizione e orientarle verso un'azione. Questo è un bilancio che avrebbe fatto qualunque ragioniere. Non si fa così lo dico "Quest'anno voglio fare questo" e faccio solo quello. Privilegio quest'aspetto, anche a scapito di altre situazioni però vado a giustificarlo. Se continuo a fare così continuo a fare un bilancio che io ho definito "di sopravvivenza" ed è giusto, è tranquillo. Non è un bilancio di lungo respiro, di sviluppo della città. E io di questo sono profondamente dispiaciuta. Come sono profondamente dispiaciuta che tutti gli emendamenti sono stati rigettati dalla giunta. Io mi auguro che ci sia un'inversione di tendenza in questo discorso. Me lo auguro per la città. Perché questa città merita veramente tanto e merita di partecipare alla vita amministrativa di questa città.

**Presidente Napoletano**

Ci sono altri interventi? Consigliere Pedone, prego.

**Consigliere Pedone**

Il mio intervento sarà breve e avrà valore anche di dichiarazione di voto. Avendo la normativa nazionale bloccato l'impianto delle entrate, non permettendo l'aumento delle stesse, il bilancio si presenta tecnicamente come un

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016**  
Dibattito Consiliare

bilancio a rigidità accentuata che lascia pochi spazi di manovra per la realizzazione di una valida azione politica amministrativa, così come prospettato dal Sindaco e che quindi rischia di rimanere completamente inattuato. Sostanzialmente le speranze di ripartire risorse aggiuntive sono riposte nelle entrate straordinarie ovvero quelle derivanti dal recupero di tributi pregressi. Recupero Tari, Ici, Imu, che dall'esame del bilancio paiono stimate in poco più di 1.500.000 euro di cui solo mille per il recupero della Tarsu. Poiché ritengo che la stima del recupero sia oltremodo ottimistica e non realizzabile se non in minima parte perché ritengo che i contribuenti siano abbastanza sufficientemente vessati, ritengo che anche in minima parte sarà possibile un'azione amministrativa che possa in un certo senso mitigare quel grave disagio socioeconomico che oggi la città si trova ad affrontare. Tuttavia, alla luce di tanto, avendo condiviso nel recente passato l'azione amministrativa del Sindaco, riteniamo, anche unitamente alla Consigliera Preziosa, opportuno per questa annualità mettere alla prova ancora per un anno l'operato amministrativo auspicando l'attuazione di un'azione amministrativa che sia però efficace ed efficiente da parte dell'amministrazione. Giusto a titolo d'esempio, faccio l'esempio del Trullo Verde, che solo oggi leggo la Giunta ieri o l'altro ieri ha espresso un indirizzo amministrativo per l'espletamento di una prossima gara d'appalto per l'assegnazione dei lotti del trullo verde, e io ritengo questo indirizzo dato dalla Giunta una di quelle manovre poco efficaci perché sicuramente si arriverà all'assegnazione – se si arriverà – alla tardiva assegnazione che comporterà per questo conseguenze dannose in termini economici sia per il pubblico che per il privato. Per questo motivo dichiariamo la nostra posizione al momento di vigile attesa e conseguentemente dichiariamo di non partecipare alla votazione. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Bene Consigliere Pedone, Consigliere Di Piero.

**Consigliere Di Piero**

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori, Consiglieri. Nel preannunciare il voto favorevole a questo bilancio di previsione, rimango sempre un po' basito per le dichiarazioni della minoranza. Perché pur sapendo e pur avendo amministrato negli anni addietro questa città, si continua a chiedere l'impossibile a questa amministrazione. Perché se guardiamo bene negli atti questa buona amministrazione che fa? Cerca finanziamenti per poter svolgere un'attività di sviluppo della città attraverso i finanziamenti regionali ed europei. Quindi tutto quello che si riesce a fare in questo momento storico è tutto oro colato di chi riesce, in questo sistema economico internazionale, a fare i miracoli. E questa amministrazione i miracoli li sta facendo. Non sto qui a ricordare se mi si viene a parlare della diminuzione degli incarichi pubblici che Lei da, Signor Sindaco. Però se non vado errato, negli ultimi 10 anni Lei ha 50 dipendenti in meno che sono andati in pensione e che non sono stati coperti assolutamente. Non c'è stata possibilità di fare assunzioni a questo comune. Questa amministrazione si rivolge a un'economia fantasiosa a cercare finanziamenti. Quindi ben vengano il finanziamento per il porto, tutte le migliorie per i parcheggi che andremo a istituire per poter far sviluppare il porto, ma più di questo l'amministrazione che cosa può fare? Ne discutiamo tante volte. Dopo che un'amministrazione pone le basi di un reale sviluppo, poi sono gli imprenditori che devono prendere in mano o avere la voglia o l'intuizione di andare ad investire in queste situazioni. Certamente il grande salto di qualità nei termini che la minoranza ci sta chiedendo, si farà nel 2017 quando penso che noi non avremo più debiti e avremo un bilancio da poter sfruttare. Io questa città in mano ai delinquenti o allo sbando totale non la vedo. Stamattina abbiamo avuto l'onore di avere il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri a Bisceglie, però io tutta questa grande criminalità che viene profusa dalla minoranza io non credo di vederla. E non capisco neanche quando si fa la solita menata sugli appalti dove si dovrebbe cercare di dare un vantaggio alle aziende biscegliesi. Lo sapete perfettamente che la legge questo non lo permette. Piacerebbe anche a noi che tutte le aziende biscegliesi potessero partecipare e vincere gli appalti ma purtroppo questo non lo ammette. Quindi come diceva la Dottoressa Spina bisogna fare delle scelte, e la scelta di questa amministrazione è quella di portare uno sviluppo di questa città attraverso i finanziamenti. Sicuramente ritorno su una questione che mi appartiene, quella dei piani spiaggia, abbiamo avuto grandi difficoltà ma non volute da questo comune. Oggi di piani spiaggia a livello di Puglia non ne sento parlare e probabilmente siccome so lo stato dell'arte e ci manca solo un forum che sarà fatto al più presto, e quindi andremo veramente a dare un impulso notevole alla nostra città. Ma anche qui io la vedo da imprenditore. Dopo che l'amministrazione pone le basi

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016**  
Dibattito Consiliare

per investire o per dare una possibilità alla città di investire su un progetto turistico, poi i protagonisti non sono più le amministrazioni, diventano i privati che devono investire e devono credere anche in queste situazioni. Qualcuno ha toccato l'agricoltura. Non c'è un GAL nella Regione Puglia come il Gal Ponte Lama che ha sfruttato otto mesi prima della chiusura della fase dei Gal, ha finito i soldi e i fondi e ha dato circa 10 milioni di euro a questi territori. E non si può chiamare un Gal "un bancomat", si è stato un bancomat. È stato un bancomat per il Comune di Bisceglie. Perché il Comune di Bisceglie con quei soldi ha restaurato il Castello, il Palazzo Tupputi. Oggi con il grande lavoro che si è fatto nel Gal Ponte Lama abbiamo dei contenitori culturali che sono a disposizione della città, del centro di educazione ambientale. Quindi questo fermento che sento e vedo nostro, purtroppo la nostra opposizione non la sta guardando. Si è toccata anche la questione dell'agricoltura, certamente bisogna far filiera. Io sorrido quando penso a chi mi dice che bisogna far filiera con i nostri ristoratori o con i nostri albergatori, nessuno lo mette in dubbio. Ma scusate, pensate che per la grande quantità di prodotto agricolo di altissima qualità per i milioni di quintali di merce che si producono solamente a Bisceglie, pensate che la panacea sia servire il ristoratore? Quello è proprio il contorno perché raccontavo a un amico di fuori e dicevo "Il problema è che un nostro frantoio fa tanto olio quanto ne fanno dieci frantoi in Toscana". E dopo che hai imbottigliato il 20% del proprio prodotto e lo ha saputo vendere sul mercato ha già fatto i salti mortali. I frantoiani toscani si moliscono le olive, se le vendono a bottiglie e quella è la loro produzione. Ma di fronte a frantoi che moliscono centinaia e centinaia di quintali al giorno di olive, non è possibile pensare che questi debbano imbottigliare tutto e valorizzare tutto. Anche su questo il GAL ha fatto un notevole sforzo collegandosi con i ristoratori e con gli albergatori dove c'è chi ha sentito il bisogno o l'onestà intellettuale di fare questo percorso insieme al GAL Ponte Lama e chi non lo ha sentito. Per quanto riguarda le strisce blu, io le farei su tutto il territorio. Io vieterei l'uso della macchina in città. Qua ci dobbiamo abituare ad andare a piedi, ci dobbiamo abituare e dico sempre per quanto riguarda l'uso della bicicletta, che sono le città del nord in cui la gente va più in bicicletta che in macchina. Forse il fatto delle strisce blu al centro e la chiusura al traffico finalmente di Via Aldo Moro dove si creerà il salotto della città e sarà un bel passeggiare, sicuramente avremo...questa amministrazione ha posto già le basi per uno sviluppo di una città più vivibile, più bella, più ecologica. Quindi sicuramente andremo incontro a un miglioramento della qualità della vita. Questo è un bilancio difficile, certamente ingessato, è un bilancio però di prospettiva. È un bilancio che ci porterà nel 2017 ad avere un bilancio pulito da debiti fuori bilancio. Questa è la via maestra che porterà certamente al miglioramento della città. Sicuramente si può fare di meglio, non è che stiamo scherzando. Il prossimo Sindaco avrà dei compiti...una città migliore da amministrare. Speriamo che questa crisi mondiale che attanaglia l'economia passi in fretta perché noi con questo bilancio saremo sicuramente pronti perché le basi che stiamo gettando anche quest'anno sono solide e quindi abbiamo buone speranze che i nostri figli abbiano sicuramente un futuro migliore. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Se non ci fossero altri interventi, io metterei in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Punto n.2

**N.2 - Regolamento sperimentale sul baratto amministrativo. Amministrazione e servizi di cittadinanza attiva (art. 118 della costituzione e art. 24 del d.l. 133/14, convertito con modificazione dalla l. 164/14.**

Presidente Napoletano

Il punto due all'ordine del giorno rinvia dal precedente consiglio perché bisognava di interventi di adeguamento anche normativi. Punto due. Credo che l'amministrazione abbia l'onere di intervenire. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Abbiamo portato all'attenzione del Segretario Generale e dei Dirigenti competenti quelle riflessioni che abbiamo fatto la sera dell'ultimo consiglio comunale e devo dire che siamo riusciti a formulare un emendamento che vorrei sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale che mi sembra che conti sia l'esigenza di andare avanti nell'ambito di quel percorso che vedeva il baratto amministrativo diventare un nuovo istituto per i cittadini per alleviare la pressione tributaria, sia per quello che riguarda anche il rispetto di quello che la Corte dei Conti e anche il parere dei Revisori avevano eccepito. E quindi abbiamo voluto recepire questa giurisprudenza della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna e portarla all'attenzione del Consiglio andando a depurare il regolamento da alcune situazioni fuori da quella logica che la stessa giurisprudenza ha voluto attribuire quale ratio della legge sul baratto amministrativo. Per cui, Segretario, io direi, se lo ritengono i Consiglieri e naturalmente se il Presidente me lo consente, se il Segretario può leggere questo emendamento che presentiamo come amministrazione comunale così lo sottoponiamo all'attenzione del Consiglio direttamente e diamo continuità a quella seduta consiliare.

Presidente Napoletano

Di fronte a questa proposta di emendamento, cortesemente il Segretario ce lo leggerà perché bisognerà leggerlo l'emendamento.

Segretario Generale

Anche perché questi emendamenti nascono non solo dall'adeguamento al parere della Sezione della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna, ma a questo punto per l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti che l'articolo 190 ha introdotto la disciplina del baratto amministrativo riprendendo da un lato la vecchia norma, che era l'articolo 24 del decreto legge 133 del 2014, ma nello stesso tempo adattandosi a quello che nel frattempo aveva detto la Corte dei Conti dell'Emilia Romagna. Quindi alla fine anche l'impianto normativo è cambiato. Provando ad adattare le previsioni del regolamento a questa trattazione normativa, mi sono permesso di formulare questi emendamenti. L'articolo 1 comma 2 lettera L) sostituire "morosità incolpevole" con "disagio socio-economico" ed eliminare l'inciso "sanzioni amministrative o entrate patrimoniali". Qual è il senso dell'emendamento? Il senso dell'emendamento è dire "Il regolamento consentirà di ottenere riduzioni o esenzioni di tributi comunali. Le entrate patrimoniali e le sanzioni amministrative vanno fuori dal perimetro del regolamento perché non sono previste nemmeno come oggetto di baratto amministrativo dalle norme di legge. Aggiungiamo, come requisito di accesso al baratto amministrativo oltre alla disponibilità all'impegno civile che poi è la finalità sottesa al baratto amministrativo, anche una condizione di disagio socio-economico. Devo dire, una condizione di disagio socio-economico che era già declinata nel regolamento che ho proposto sotto varie situazioni che lasciano ampia possibilità di intervento. L'articolo 4 comma 1 lettera F) dove veniva ancora richiamata la situazione di disagio socio-economico, quindi si toglie "morosità incolpevole" e si mette "situazione di disagio socio-economico". All'articolo 6 comma 1, la proposta è di sostituire il testo esistente con questo "Annualmente, in sede del piano esecutivo di gestione la giunta comunale stabilisce il budget da destinare al baratto amministrativo disponendo i conseguenti stanziamenti". Perché questo emendamento? Nel momento in cui c'è stato

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016**  
Dibattito Consiliare

chiarito che il tutto funziona come riduzione ed esenzione di tributo, ritenevo che correttamente nel nostro bilancio era una forma di spesa quindi c'è un budget che va dedicato all'Istituto nell'ambito del quale sarà possibile ammettere al baratto amministrativo. L'articolo 10 ritengo possa essere sostituito con questo: "Nell'ambito del budget annuo di cui al precedente articolo 6, il patto di collaborazione individua il valore massimo riconoscibile della prestazione resa, tenendo conto della qualità e della durata della stessa ed assumendo un valore di riferimento orario di € 7,50. Tale valore, per un importo minimo di 100 euro e sino a concorrenza di un importo massimo annuo di 1.000 euro per singolo individuo, sarà portato in riduzione/esenzione di quanto dal medesimo soggetto dovuto a titolo di tributi comunali nel medesimo esercizio. Ove il valore delle prestazioni rese ecceda il predetto importo massimo, ovvero sia comunque superiore all'ammontare di tributi comunali dovuti, è esclusa ogni ipotesi di erogazione diretta di somme e/o di compensazione totale o parziale con altri debiti od obbligazione nei confronti del Comune". Ci potrebbero essere dei casi in cui la prestazione del cittadino supera quello che lui deve come tributo comunale, in quel caso rimane un'attività a beneficio della collettività. Si rientra probabilmente nello spirito proprio del baratto amministrativo, quindi una prestazione di carattere sociale a fronte della quale non c'è nessun riconoscimento economico. Proponevo infine di sostituire l'articolo 13 disciplina le forme di assicurazione dei soggetti che prestano opere nella forma del baratto amministrativo per i quali andrà stipulata dal Comune sia una polizza di Responsabilità civile presso terzi e sia la posizione assicurativa INAIL. L'articolo 13 proporrei di dedicarlo a connotare il tipo di rapporto che esiste tra chi presta l'attività in forma di baratto e l'ente per escludere ogni configurabilità di rapporto di lavoro dipendente e avevo pensato alla formulazione di questo tipo: "le prestazioni eseguite in attuazione del patto di collaborazione non costituiscono prestazioni lavorative e non determinano l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro con il Comune di Bisceglie. I soggetti opereranno a titolo di volontariato, prestando il proprio supporto in modo spontaneo e gratuito, in una logica di complementarietà e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'Ente. Gli stessi sono tenuti a svolgere le prestazioni con la diligenza "del buon padre di famiglia" e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento di quanto si sono obbligati con il patto di collaborazione". Un ultimo emendamento, che è più una correzione di mero errore materiale, riguarda l'articolo 7 dove la numerazione dei commi presenta degli errori materiali nel senso che non segue l'ordine di inserimento. Quindi i commi dell'articolo 7, come suggerito dal Consigliere Di Tullio, andranno numerati correttamente dal numero 1, 2, 3, 4, 5, 6. I commi sono sei e non quattro come erroneamente riportato.

**Consigliera Rigante**

Volevo soltanto capire una cosa. L'articolo 4 lettera F) viene quindi tolto il riferimento alla morosità pregressa, giusto? Senza riferimento ad un periodo temporale. Questo emendamento non andrebbe sottoposto al parere dei Revisori dei conti oppure...andrebbe sottoposto.

**Segretario Generale**

lo queste ipotesi di emendamento le ho partecipate anche ai Revisori oltre che al collega Pedone. Con lui ho avuto la possibilità di dividerli di persona, con i Revisori, al di là del confronto verbale avuto con il Dottor Ricci – ma non ho la formalizzazione del parere. Ci siamo posti il problema: ma nel momento in cui i Revisori ci rimarcano...quando sono in discussione argomenti per i quali è richiesto il parere dei Revisori, la loro mancata partecipazione impedisce il consiglio comunale di svolgere il proprio ruolo? La riflessione che mi viene è questa: il loro parere innanzitutto è un parere obbligatorio nella richiesta ma non è vincolante, e quindi non ritengo che qualsiasi modifica all'atto necessariamente richiede la formulazione del parere. Soprattutto se le modifiche introdotte non vanno a stravolgere l'atto ma addirittura come in questo caso vanno a riscontrare quello che loro avevano sollevato nel parere che hanno lasciato il 14 di aprile. Gli emendamenti proposti, oltre che rispondere alla previsioni normative aggiornate, vanno incontro al parere dei Revisori. E questo è un invito a modificare gli altri regolamenti, non questo. "Infine" dicono i Revisori "è il caso di puntualizzare come nelle ipotesi dell'applicazione di detto baratto amministrativo, sarà necessario prevedere in bilancio il piano di spesa collegati agli oneri previdenziali ed assistenziali e di natura diversa derivanti dalle varie ipotesi di prestazione lavorativa". E abbiamo previsto che nell'ambito del piano esecutivo di gestione venga stanziato un budget di spesa per il baratto amministrativo e che solo nell'ambito del budget di spesa in

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016**  
Dibattito Consiliare

bilancio, sia possibile ammettere i cittadini al baratto amministrativo. Il mio ragionamento è questo: il parere è obbligatorio richiederlo e lo abbiamo richiesto e non è vincolante. Io sotto questo aspetto ritengo che il Consiglio Comunale non possa a questo punto essere limitato sul dovere di deliberare atteso il fatto che i Revisori dei Conti ci hanno sottolineato di essersi attenuti alla partecipazione.

**Consigliere Casella**

Premesso che credo che il Consiglio Comunale, pur avendo potere nella votazione di questo punto indipendentemente dal parere dei Revisori dei Conti, se il Segretario Generale attesta che non è necessario e si assume tale responsabilità, allora l'intero consiglio comunale è in condizione di votare liberamente, indipendentemente se si rispetta o meno il parere vincolante o meno dei Revisori dei conti. Quindi io demanderei a Lei, Segretario, la responsabilità della dichiarazione. Nel parere, i Revisori dei conti scrivono anche che è necessario costituire una posta ad hoc per gli eventuali oneri previdenziali e assicurativi dei soggetti che dovessero espletare questo tipo di baratto. Nell'emendamento proposto Lei ha scritto che l'esercizio di tale attività è del tutto volontaria, ed io faccio una domanda: e se qualcuno si fa male? Che succede, chi paga? C'è una condizione che tuteli i cittadini che si apprestano a dover fare questa attività? Oppure solo perché si dichiarano volontari si assumono la responsabilità nel caso si dovessero far male che si pagano loro oppure dovremmo andare incontro a cause? Io credo che il parere dei Revisori dei conti era in quel senso, cioè di tutelare le casse comunali che se dovesse malauguratamente accadere qualche cosa, gli oneri assicurativi coprirebbero eventualmente il malcapitato. Io tecnicamente non sono nelle condizioni di giudicare se è necessario o meno un parere dei Revisori, però credo che buona norma sia che quando c'è un parere espresso sul regolamento a cui c'è un indirizzo da parte dei Revisori, e in buona sostanza poi c'è un emendamento che stravolge o meno il regolamento stesso, io credo che per correttezza amministrativa necessita di mettere l'atto al parere dei Revisori dei conti e approvarlo con il parere dei Revisori dei conti. Però se il Segretario Generale si assume questa responsabilità, per me "nulla quaestio".

**Consigliera Spina**

Mi ponevo un problema organizzativo. Supponiamo che ci siano diverse persone che si offrono di fare questo servizio: chi le gestisce? Chi le coordina? Che cosa vanno a fare? Bisogna saggiare che cosa sanno fare per poter utilizzare poi la loro prestazione? Perché è possibile che ci siano persone che non hanno mai raccolto l'erba...nel senso che è necessario valutare le competenze per poterlo utilizzare altrimenti che cosa paghiamo?

**Segretario Generale**

Per quanto riguarda le questioni più tecniche, l'articolo 8 dice "I cittadini che svolgono il servizio saranno assicurati a spese dell'amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi connesso allo svolgimento dell'attività. Nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento dell'attività. Il cittadino risponderà personalmente di eventuali danni a persone o cose non coperti dalle polizze assicurative". Quindi già l'articolo 8 prevedeva l'apertura di una posizione INAIL e sia una polizza di responsabilità civile verso terzi. L'articolo 9 parla invece dei materiali di consumo e dei dispositivi di protezione individuale. "Il Comune fornisce dispositivi di protezione individuale necessari per lo svolgimento delle attività, di beni strumentali e di materiali di consumo. Salvo quanto stabilito dal patto di collaborazione per le prestazioni che necessitano di attrezzature non possedute dal Comune". Le forme di assicurazione erano già previste. Per quanto riguarda l'aspetto che veniva rappresentato da parte della Consigliera Spina, l'articolo 6 a proposito delle proposte di collaborazione, dice "La ripartizione tecnica, su sollecitazione dell'amministrazione predispone un apposito progetto con relativo bando sottoponendo alla Giunta comunale per la sua approvazione. Il Dirigente individua, tra i dipendenti della propria ripartizione, un tutor a cui affidare compiti di controllo e coordinamento del progetto a realizzarsi nonché i requisiti necessari alla partecipazione dei cittadini, tenendo conto della complessità degli interventi e gli eventuali criteri necessari alla formulazione delle graduatorie". Quindi è necessario che sia individuato da un lato il tutor, quindi qual è il personale comunale che dovrà poi incaricarsi, dall'altro quali sono gli specifici requisiti da richiedere alle persone che devono partecipare. Per quanto riguarda l'altra questione, che tra l'altro già dall'inizio della seduta il Presidente, chiariamoci: qui non siamo nella

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Aprile 2016**  
Dibattito Consiliare

situazione in cui manca il parere, qui siamo nella situazione in cui il parere dei Revisori è stato espresso, per cui ci dobbiamo chiedere – al di là della responsabilità mia o meno, ma sulla quale l'ho già detto prima – nel momento in cui arriva un argomento con il parere dei Revisori, quell'argomento non può più essere toccato ma può essere emendato perché i Revisori per impegni personali precedentemente assunti non sono presenti nel corso della seduta. Il problema è questo, non è la mancanza del parere. Il parere c'è, il parere chiede degli adeguamenti, a questo punto se il consiglio comunale richiede di sentirsi autolimitato e quindi impossibilitato ad emendare un provvedimento, per altro in coerenza con quello che prevede la norma di legge e quello che gli stessi Revisori dicono per il sol fatto che i Revisori siano o non siano presenti, per carità, io rispetto. Per quanto mi riguarda, non ritengo che questi emendamenti né stravolgano il provvedimento, né tantomeno vanno in distonia con il parere che esiste ed è protocollato, dei Revisori dei conti, anzi vanno esattamente secondo le indicazioni che sono date penso che possa essere atipico che un'assise consiliare democraticamente eletta possa vedersi limitata nelle sue prerogative e nei suoi poteri dal fatto che i Revisori dei conti siano o meno presenti. Sarei preoccupato di questa limitazione delle vostre prerogative, piuttosto che del fatto che i Revisori ci siano ad esprimere questo tipo di emendamento.

**Presidente Napoletano**

Purtroppo c'è questo inconveniente e spetta al Consiglio se deliberare o meno in presenza di queste limitazioni. Sindaco a Lei la parola.

**Sindaco Spina**

Sotto il profilo metodologico, mi permetto di rimarcare oggi la perfetta e puntuale esposizione sotto il profilo giuridico del Segretario Generale. Per quanto mi riguarda ogni organo e ogni organismo hanno una funzione che la legge gli riconosce. Ora, se noi vogliamo dare centralità al parere di un Dirigente o dei Revisori dei conti rispetto alla funzione della politica di questo Comune, questo si può sempre fare e anche quella è una scelta politica. Si può dare un mandato in bianco ai Revisori dei conti, si può fare una scelta politica dicendo "Quello che dicono i Revisori mi sta bene, quello che mi dice il Dirigente mi sta bene" e noi faremo quello che decide il Dirigente o altri organismi. Io l'ho detto in riferimento a quello che oggi è un'organizzazione amministrativa che vede i Comuni avere pochi poteri, oggi un Sindaco viene depauperato di tutti i suoi poteri tra ATO, Piano Sociale di Zona e tutte quelle situazioni che privano della gestione dei servizi pubblici il Sindaco di una città. Ora vogliamo privare anche il Consiglio Comunale dei momenti di indirizzo politico? Ma priviamoli pure. Ditelo. Ma io sono per rispettare il parere di legittimità. Perché un Segretario Generale quando è preposto e viene sollecitato a un parere, per quanto mi riguarda nel funzionamento della nostra macchina comunale è un parere fondamentale. Allora posto che sul piano della legittimità questo deliberato non ci da problemi, sul piano dell'opportunità politica vogliamo decidere di rinviarlo per fare due sedute, tre sedute? E se domani esce un'altra sentenza rinverremo di nuovo, non è una sconfitta del Consiglio Comunale? Cominciamo a dare centralità alla politica. Noi dobbiamo avere una certezza dei tempi. Non possiamo avere un regolamento che è vecchio e che non tiene conto di queste mutate esigenze. Quindi io prendo atto favorevolmente del parere del Segretario che è stato concertato col Dottor Pedone per quello che riguarda la legittimità del provvedimento. Per quanto mi riguarda si può votare questo punto, per quello che riguarda il futuro sollecitiamo un regolamento di contabilità che sia più moderno e che naturalmente tenga conto anche di altri regolamenti.

**Presidente Napoletano**

Possiamo mettere ai voti gli emendamenti così come letti dal Segretario Generale? Chi è favorevole agli emendamenti così come proposti, alzi la mano. Contrari? Astenuti? Adesso votiamo il provvedimento nel suo complesso. Chi è favorevole al punto alzi la mano. Contrari? Astenuti? Stessa votazione di prima. Possiamo sciogliere la seduta e vi auguro buona notte.

Il Presidente Napoletano Francesco



Il Segretario Lazzaro Francesco

